

**ARPA**  
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Deliberazione del Direttore Generale      n. DEL-2012-75 del 13/12/2012

Oggetto      Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2013-2015, del Piano Investimenti 2013-2015, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2013, del Budget generale e della programmazione di cassa 2013

Proposta      n. PDEL-2012-63 del 15/11/2012

Struttura proponente      Area Bilancio e Controllo Economico

Dirigente proponente      Bacchi Reggiani Giuseppe

Responsabile del procedimento      Bacchi Reggiani Giuseppe

Questo giorno 13 (tredici) dicembre 2012 (duemiladodici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, delibera quanto segue.

**Oggetto: Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2013-2015, del Piano Investimenti 2013-2015, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2013, del Budget generale e della Programmazione di Cassa per l'esercizio 2013.**

VISTI:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44, istitutiva di Arpa Emilia-Romagna, di seguito denominata "legge istitutiva", come modificata dalla Legge Regionale 30 Luglio 1999, n. 18;
- il Regolamento Generale di Arpa Emilia-Romagna approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 124/2010;

PREMESSO:

- che ai sensi dell'art. 22 della legge istitutiva sono stati predisposti il Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2013-2015, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2012, il Piano Investimenti 2013-2015, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2013;
- che i suddetti documenti contabili sono contenuti, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale, nell'allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO:

- che il Comitato di Indirizzo dell'Agenzia ha espresso il proprio parere favorevole sui suddetti documenti nella seduta del 13 dicembre 2012;
- che i suddetti documenti, con il parere del Comitato di Indirizzo, saranno sottoposti al Collegio dei Revisori di Arpa prima della trasmissione alla Giunta Regionale per l'esercizio del controllo preventivo di cui all'art. 6 della legge istitutiva;

SU PROPOSTA:

- del Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, che ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

RICHIAMATA:

- la D.D.G. n. 59 del 26/09/2012 avente ad oggetto "Direzione Generale. Assunzione ad interim da parte del Direttore Generale dell'incarico di Direttore Tecnico di Arpa Emilia-Romagna";

DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Amministrativo Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, espresso ai sensi dell'art. 9, comma 5, della legge istitutiva;
- che il responsabile del procedimento è lo stesso Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi della L.R. n. 32 del 6/9/93 e del Capo II della L. n. 241 del 7/8/90;

#### DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il Bilancio pluriennale di previsione dell'Agenzia per il triennio 2013-2015, il Piano Investimenti 2013-2015, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2013, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2013, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale, allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di trasmettere il Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2013-2015, il Piano Investimenti 2013-2015, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2013, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2013, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale ed alla relazione del Collegio dei Revisori di Arpa, alla Giunta regionale per l'esercizio del controllo preventivo di cui all'art. 6 della legge istitutiva.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Prof. Stefano Tibaldi)

Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2013-2015

Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2013

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Dicembre 2012

## INDICE

<b>Il quadro di riferimento per la programmazione economica 2013-15 di Arpa</b>	<b>Pag. 2</b>
<b>I costi di gestione</b>	<b>Pag. 7</b>
<b>Le politiche del personale per il 2013-2015</b>	<b>Pag. 9</b>
<b>Gli altri costi operativi per beni e servizi</b>	<b>Pag. 12</b>
<b>La liquidità di Arpa</b>	<b>Pag. 15</b>
<b>Il fabbisogno di beni strumentali e il Piano degli investimenti</b>	<b>Pag. 17</b>
<b>Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2013-2015</b>	<b>Pag. 21</b>
<b>Prospetto fonti-impieghi</b>	<b>Pag. 26</b>
<b>Programmazione di cassa 2013</b>	<b>Pag. 29</b>
<b>Budget Generale per l'esercizio 2013</b>	<b>Pag. 30</b>

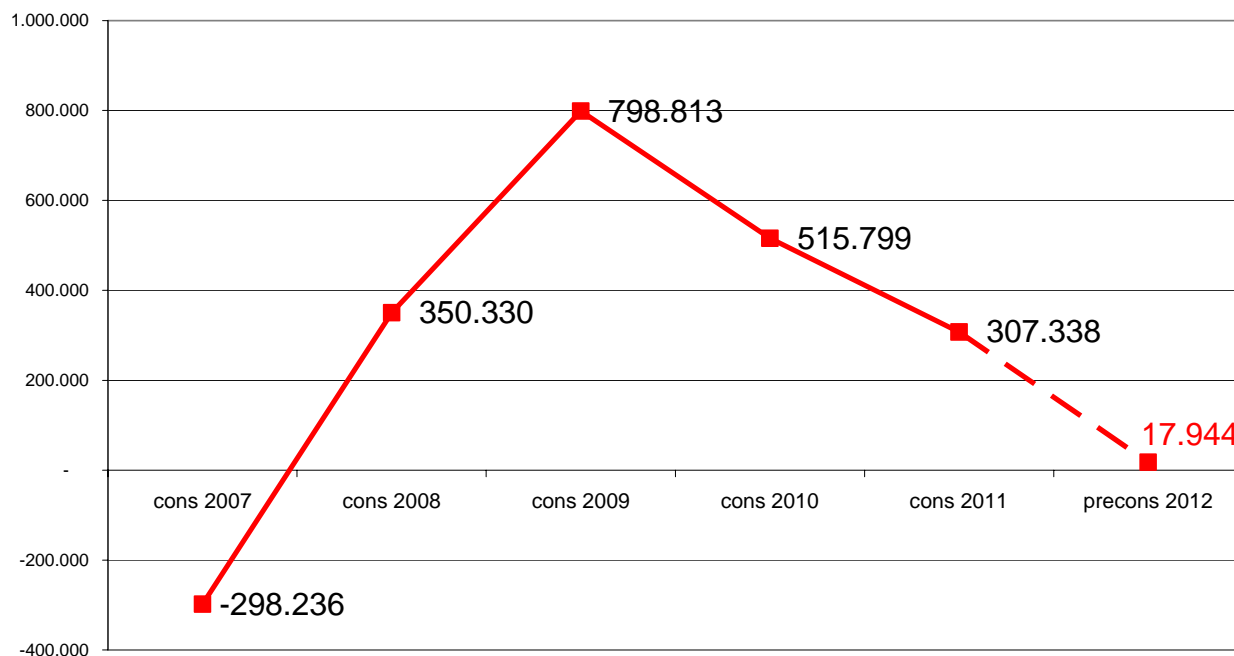
## Il quadro di riferimento per la programmazione economica 2013-15 di Arpa

### Il preconsuntivo di bilancio 2012

Arpa Emilia-Romagna nel mese di ottobre ha elaborato il consuntivo economico del III trimestre 2012 e la stima di preconsuntivo 2012. L'analisi ha coinvolto le strutture operative di Arpa e costituisce la premessa, insieme alle stime relative ai contributi di funzionamento e alle previsioni del bilancio regionale, per la formulazione del bilancio preventivo 2013 dell'Agenzia e la definizione dei budget delle singole strutture.

**Le attuali previsioni di chiusura del bilancio 2012, per quanto i ricavi siano previsti in calo, sono di conseguire il pareggio della gestione economica di esercizio. Tale obiettivo, più degli anni passati, richiede la conferma anche nell'ultima parte dell'anno degli sforzi in atto per la compressione dei costi e la conferma dei ricavi da clienti pubblici.**

### Risultato operativo gestione caratteristica 2007-2012



Come evidenzia il grafico, nel 2012 si riduce progressivamente il margine positivo riscontrato nel periodo 2008-2011 e il pareggio della gestione caratteristica rimane un obiettivo raggiungibile ma indubbiamente più critico. Se infatti nel 2012 rimangono invariati i previsti trasferimenti e contributi da parte della Regione, sono i ricavi derivanti dall'attività istituzionale a tariffa che tendono a diminuire progressivamente: la compressione dei ricavi rispetto al budget 2012 si prevede possa registrare valori in diminuzione fra 0,7 - 1,0 ML€, aumentando i rischi di una possibile lieve perdita di esercizio se anche i costi di produzione non diminuiranno corrispondentemente.

Dalle prime analisi di fatturato 2012 emerge che i minori ricavi derivano dalla contrazione di introiti di alcune attività (monitoraggi, analisi a pagamento), mentre più lieve al momento, rispetto alla previsione, pare essere la contrazione delle commesse attivate dai maggiori stakeholders di Arpa.

**Il pareggio della gestione caratteristica è reso possibile dalla contemporanea riduzione sia dei costi operativi per l'acquisizione di beni e servizi (22,4 ML€) sia dei costi del personale (54,5 ML€), in diminuzione rispetto alle stime 2012 e nei confronti del consuntivo 2011.**

La conferma delle previsioni di contenimento dei costi è fattore importante di stabilità dei conti di Arpa, ed è conseguenza delle politiche realizzate negli ultimi anni di diminuzione del personale dirigente e di razionalizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi attraverso l'aumento

degli acquisti operati tramite gare regionali, la programmazione delle attività contrattuali (70% degli acquisti al III Trimestre 2012 su gare regionali) e uno stretto controllo sull'andamento della gestione economica in corso d'anno.

Sono confermate in calo al III trimestre 2012 le voci di costo relative a consulenze, collaborazioni, missioni, formazione, ma crescono, invece, i costi dei materiali di laboratorio e delle utenze, mentre la manutenzione di attrezzature e immobili si conferma oltre i 4,1 ML€ e rimane una delle voci più significative del bilancio dell'Agenzia.

Pesano tuttora sul risultato dei costi sopra descritto alcune incognite, riguardanti la quantificazione degli importi a valere sul fondo sanitario attribuito annualmente ad Arpa dalla Regione da riconoscere all'Istituto Zooprofilattico per le attività analitiche sugli alimenti trasferite all'IZS a partire dal 2010, e l'effettiva copertura da parte di tutte le Amministrazioni provinciali delle quote di rimborsi stabilite dalla Delibera regionale 1088/10 per la copertura dei costi sostenuti da Arpa per la gestione e il monitoraggio della qualità dell'aria.

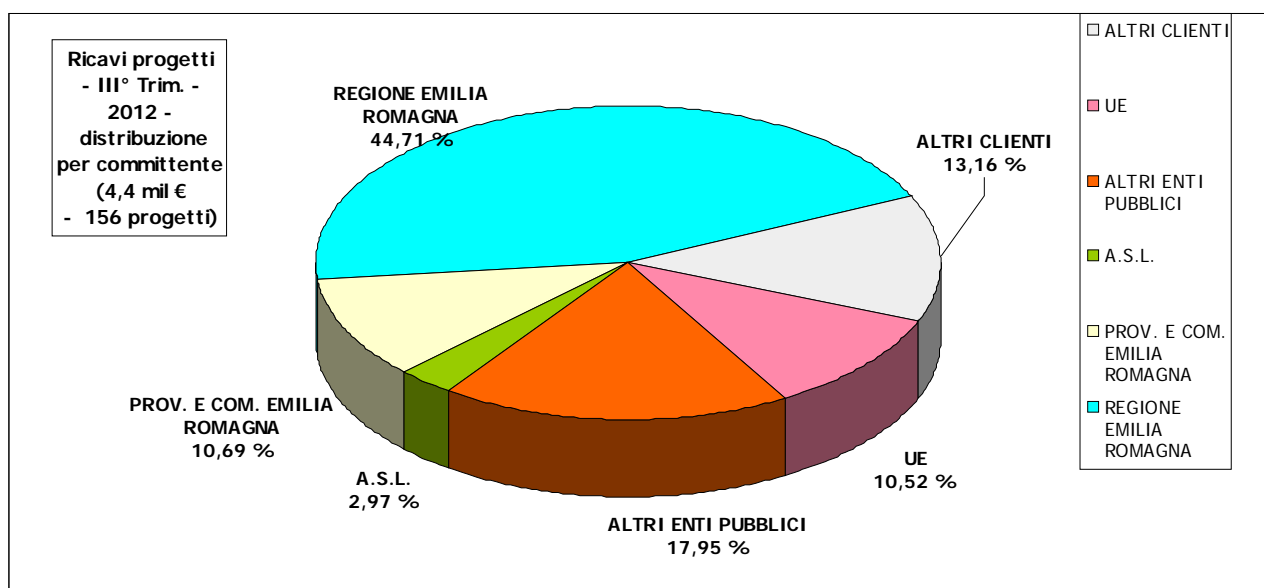
Il risultato 2012, se il preconsuntivo risulterà confermato in sede di bilancio di esercizio, contribuisce a creare le condizioni per una chiusura di esercizio favorevole anche per quanto riguarda la gestione finanziaria, in quanto il pareggio di bilancio degli ultimi anni, unitamente allo slittamento dell'inizio dei lavori per le nuove sedi, genera una disponibilità di cassa che verrà utilizzata, soprattutto in chiusura d'anno, per i pagamenti dei fornitori e consentirà di chiudere l'esercizio con **un residuo attivo di cassa**. Il ritardo medio nei pagamenti è sceso, alla fine di settembre 2012, per i fornitori privati sopra i 5.000€ di credito, a meno di 5 giorni oltre scadenza.

I pur importanti risultati conseguiti sul fronte del contenimento dei costi non bastano tuttavia a garantire il pareggio di bilancio nel triennio che si apre, se il livello di contributi per lo svolgimento delle attività istituzionali verrà significativamente rivisto in diminuzione.

Preoccupa in particolare la progressiva diminuzione di un quadro di certezza sulle fonti di finanziamento della gestione delle reti di monitoraggio, derivante dalla riduzione delle risorse a disposizione di Regione e Province e dall'evoluzione in corso del quadro normativo ed istituzionale riguardante le Province. I costi sostenuti da Arpa, grazie alla diminuzione delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria già avviata a 47 stazioni, sono confermati come quasi integralmente coperti dai finanziamenti degli Enti di riferimento per il solo 2012.

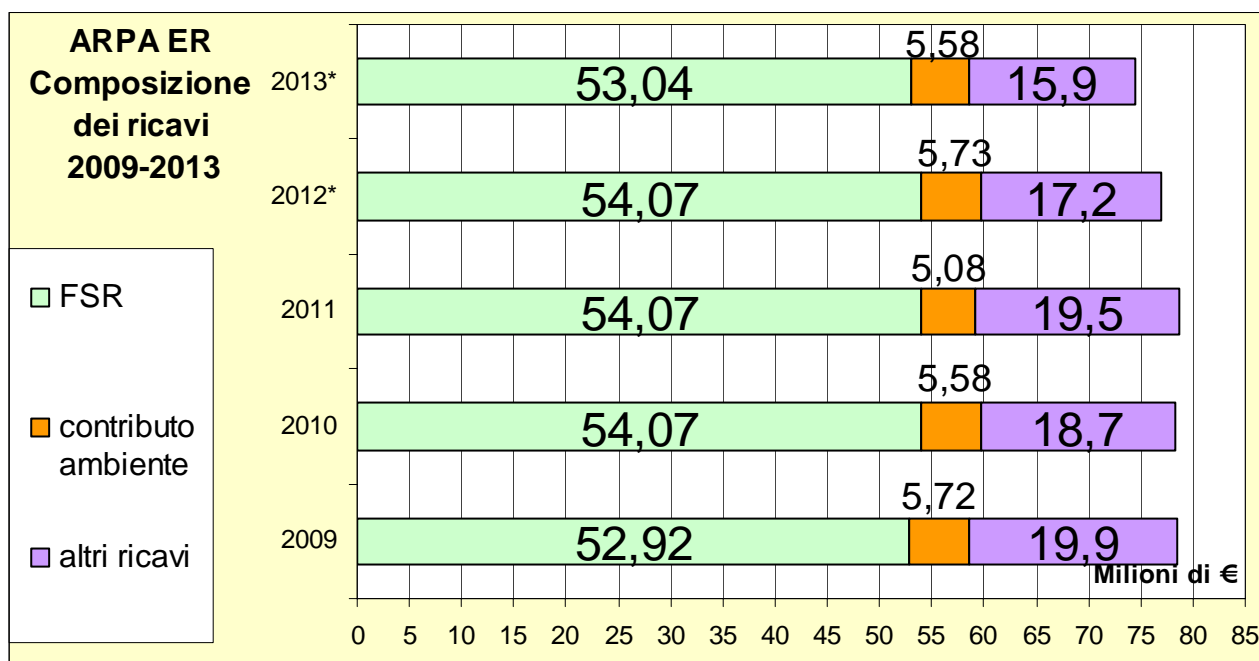
I costi finanziari 2012 non sono in aumento, grazie anche al rinvio della contrazione del mutuo per la sede di Ravenna, e anche i costi di ammortamento, dopo l'aumento degli ultimi anni, a seguito della contrazione degli investimenti non si prospettano in ulteriore crescita.

Sul fronte delle commesse finanziate, è proseguito nel 2012, l'impegno verso la Regione, che copre il 44,7% dei ricavi da progetti dei nodi operativi (dati III trimestre 2012), oltre l'80% derivanti dall'Assessorato regionale Ambiente. Si conferma una quota intorno al 10% derivante dai progetti europei, e significativa è anche la quota delle commesse finanziate da Enti nazionali e ministeriali (17,9%).



## Le fonti di finanziamento ed il controllo dei costi di gestione nel 2013

Il quadro economico per il 2013 è in fase di definizione, in quanto i provvedimenti adottati nel corso dell'estate (in particolare la legge 135/2012, cd. "spending review") e il disegno di legge di Stabilità in via di approvazione costituiscono riferimenti di base per le Regioni che stanno predisponendo il bilancio preventivo 2013, e in particolare per l'Arpa possono determinare variazioni sui principali trasferimenti (Fondo sanitario regionale e Contributo annuale di funzionamento assegnato ad Arpa dall'Assessorato regionale Ambiente). In tale contesto, ancora in evoluzione, si delineano le seguenti previsioni per la predisposizione del **bilancio economico preventivo 2013 di Arpa**:



\*- Nella voce "altri ricavi" sono compresi i Contributi per progetti specifici regionali, il rimborso delle reti e altri ricavi da progetti finanziati le cui attività per competenza sono svolte nell'anno, ricavi da tariffa (pareri e attività laboratoristiche), progetti e rimborsi reti per EE.LL., progetti nazionali (Min. Amb., ISPRA, altre Arpa, TAV;...), progetti UE e ricavi di esercizi precedenti (sopravvenienze attive). Nel 2012 il contributo regionale per la rete di qualità dell'aria è stato erogato all'interno del capitolo relativo al contributo di funzionamento ambiente (0,65 mil).

### I contributi regionali

Nel 2013 si prevedono **trasferimenti della Regione derivanti dal Fondo sanitario regionale pari a 53,04 ML€**. Tale importo è di 1,0 ML€ inferiore al 2012, per effetto di un taglio previsto di 1,87% sulla quota di Fondo destinata ad Arpa.

Sul **Contributo annuale di funzionamento dell'Assessorato Ambiente** si stimano per il 2013 5,58 mil euro, comprensivi della quota relativa a Rirer (0,5 mil). La quota regionale per la rete di Qualità dell'aria (0,6 mil) è prevista nel 2013 come confermata, finanziata su altro specifico capitolo di bilancio regionale.

Per quanto riguarda, invece, **i contributi in conto capitale**, si ipotizza anche nel 2013 l'azzeramento del contributo erogato fino al 2010 per l'aggiornamento della dotazione tecnologico-strumentale di Arpa (pari a 1,5ML€), che comporterà una ulteriore riduzione degli acquisti istituzionali non finanziati da progetto, riducendo al minimo gli acquisti di attrezzature e limitando le attività di manutenzione straordinaria agli interventi non differibili e finanziabili con risorse proprie (1,0 ML€ complessivi al netto dei finanziamenti per le nuove sedi).

## **Gli altri ricavi**

Gli altri ricavi dell'Agenzia sono costituiti da tre componenti fondamentali:

- **ricavi da progetti/commesse** (regionali, di enti locali, di altri enti),
- **ricavi derivanti da recuperi e rimborsi di spese di gestione reti** di monitoraggio e altre voci (attività ricorrenti specificatamente finanziate da enti locali, sopravvenienze di altri esercizi, ecc.),
- **ricavi da attività a tariffa.**

La previsione economica 2013 è di un **significativo ridimensionamento delle risorse provenienti da attività a tariffa e commesse finanziate.**

Rimane essenziale la conferma dei contributi regionali e provinciali per il rimborso della gestione delle reti di monitoraggio. **La conferma del contributo di 1,2 milioni di euro delle province per la rete qualità dell'aria è condizione fondamentale per il mantenimento dell'attuale assetto della rete regionale** e dell'attuale livello del servizio, nonché per la copertura dei relativi costi di gestione e il pareggio di bilancio dell'Agenzia.

Nel 2013 a fronte di un calo dei contributi da Regione, enti locali e nazionali per progetti istituzionali, ed essendo in corso di determinazione l'effettivo livello di contributi per l'esercizio delle reti di monitoraggio da parte delle province, si prevede un **calo sui ricavi non derivanti da Contributi di funzionamento**, che passano da 17,2 ML€ nel preconsuntivo 2012 a 15,9 ML€ nel 2013. La previsione complessiva comprende la quota di ricavi relativi al Contributo annuale dell'Assessorato regionale Ambiente destinata ai progetti specifici imputabile al 2013 (0,36 ML€) e una contrazione delle attività a tariffa.

### **a) I ricavi da progetti**

Sul fronte delle commesse finanziate, nel 2013 prosegue l'impegno verso Regione e gli enti locali, e si conta, per ridurre il calo dei ricavi a copertura dei costi sostenuti da Arpa, su una moderata crescita della quota di ricavi derivante dai progetti europei e sul mantenimento della quota di ricavi derivanti dagli altri enti pubblici, Protezione civile in particolare.

**Sui progetti specifici regionali finanziati con contributi si prevede un calo rispetto al 2010 da 2,7 mil euro nel 2012 a 2,2 milioni nel 2013:** tale cifra deriva in buona parte dal completamento in corso di esercizio di attività progettuali commissionate ad Arpa negli anni precedenti e non da nuove commesse. **Il progetto Supersito**, organizzato su 7 linee progettuali e coinvolgente diversi nodi di Arpa per la sua realizzazione, si prevede produca un livello di ricavi in continuità con il 2012, ed entra nel vivo della III annualità finanziata, dopo l'investimento realizzato negli anni scorsi per l'acquisizione di strumenti ad hoc (1,5 mil euro finanziati dall'assessorato Ambiente).

Nel 2013, oltre a rafforzare l'impegno sul versante dell'acquisizione di finanziamenti UE, proseguirà l'attenzione a potenziare l'acquisizione dei progetti con sostenibili margini di commessa, che consentano di coprire i costi diretti e indiretti sostenuti dall'Agenzia. Tale margine si abbassa di molto in alcune tipologie di progetti a finanziamento comunitario, che richiedono il cofinanziamento da parte di Arpa e la non rendicontabilità di costi di personale interno; si tratta tuttavia in alcuni casi di progetti che aprono ad Arpa interessanti opportunità di future collaborazioni scientifiche con soggetti pubblici internazionali e un accrescimento di know-how strategico per l'Agenzia.

Il diminuire dei ricavi da progetti regionali e l'aumento delle commesse da altri clienti pubblici non stakeholders tradizionali di Arpa (Ue, Ministeri, Altri Enti), richiede un attento monitoraggio in fase di acquisizione delle quote previste per il cofinanziamento da parte dell'Agenzia: saranno svolti controlli a conclusione delle commesse sulla redditività effettiva rispetto al programmato.

Dal punto di vista della gestione amministrativa, lo sforzo sempre maggiore dell'Agenzia per l'acquisizione di progetti comunitari richiede il rafforzamento delle competenze interne legate al "fund raising" sui finanziamenti UE e nella rendicontazione di progetti comunitari e deve portare al potenziamento dell'apposito nucleo dedicato a tali attività.

Prosegue la collaborazione con Arpa per la certificazione di taluni progetti europei, che consente da un lato un maggiore controllo preventivo sulla documentazione prodotta per la liquidazione dei relativi contributi e dall'altro un contenimento dei costi per le attività di certificazione, obbligatorie per tale categoria di progetti.

## **b) I rimborsi per la gestione delle reti di monitoraggio**

Il quadro delle risorse economiche messe a disposizione dai principali enti di riferimento di Arpa (Regione, Province, Comuni, Protezione civile nazionale) **a copertura dei costi di manutenzione e funzionamento delle reti di monitoraggio (in particolare della Qualità dell'Aria e idropluviometrica)**, è in via di definizione. La priorità espressa dall'Assessorato regionale Ambiente è per il mantenimento degli standard qualitativi e dimensionali dell'attuale rete regionale a 47 stazioni.

Sono state tuttavia manifestate **difficoltà da parte degli enti locali a far fronte ai costi previsti per la rete regionale di qualità dell'aria**, la cui gestione, per la parte di attività riguardanti i servizi appaltati esternamente, è già contrattualizzata coi fornitori fino al 31.12.13. I costi per il 2013 per mantenere la rete nella configurazione approvata da regione e dal ministero (47 stazioni) sono previsti nell'ordine di 1,85 milioni e comprendono anche le utenze a suo tempo volturate ad Arpa. L'assessorato Ambiente regionale ha già previsto a bilancio le risorse per il rimborso della quota di competenza (0,6 milioni), mentre permangono necessità di approfondimento circa l'effettivo livello di contributi assicurato ad Arpa per la quota di competenza provinciale. Per il 2013 l'Agenzia ha quindi effettuato una stima prudenziale dei ricavi totali per la copertura dei costi delle reti di qualità dell'aria, ma **in caso si verificasse una diminuzione dei contributi previsti a carico di Province e Comuni, pari a 1,2 milioni annui, sarà opportuno prevedere con i gestori esterni un piano di razionalizzazione degli analizzatori installati che consenta di ridurre proporzionalmente i costi salvaguardando i parametri essenziali di efficienza e di qualità dei dati rilevati.**

Già dal corrente anno sono allo studio interventi di razionalizzazione sulla rete qualità dell'aria, che consentano all'occorrenza di ridurre in misura proporzionale al livello di contributi assicurato le attività manutentive e le apparecchiature esistenti, e si stanno valutando azioni di riallocazione e manutenzione straordinaria della rete.

Per quanto riguarda **le reti idropluviometriche**, anche nel 2013 si prevede la copertura dei costi esterni complessivi stimati da parte della regione, che si riducono da 1,4 mil euro a 1,3 mil grazie agli interventi realizzati e da realizzare nel corso dell'anno. Diviene urgente anche in questo caso che il Tavolo Reti convocato dalla regione definisca un assetto della rete compatibile con le minori risorse a disposizione degli enti di riferimento nei prossimi anni ma atto a salvaguardare il mantenimento delle attività essenziali di monitoraggio dell'agenzia, specie per le esigenze inderogabili di prevenzione del rischio idrogeologico connesse a tale rete.

## **c) I ricavi da attività a tariffa**

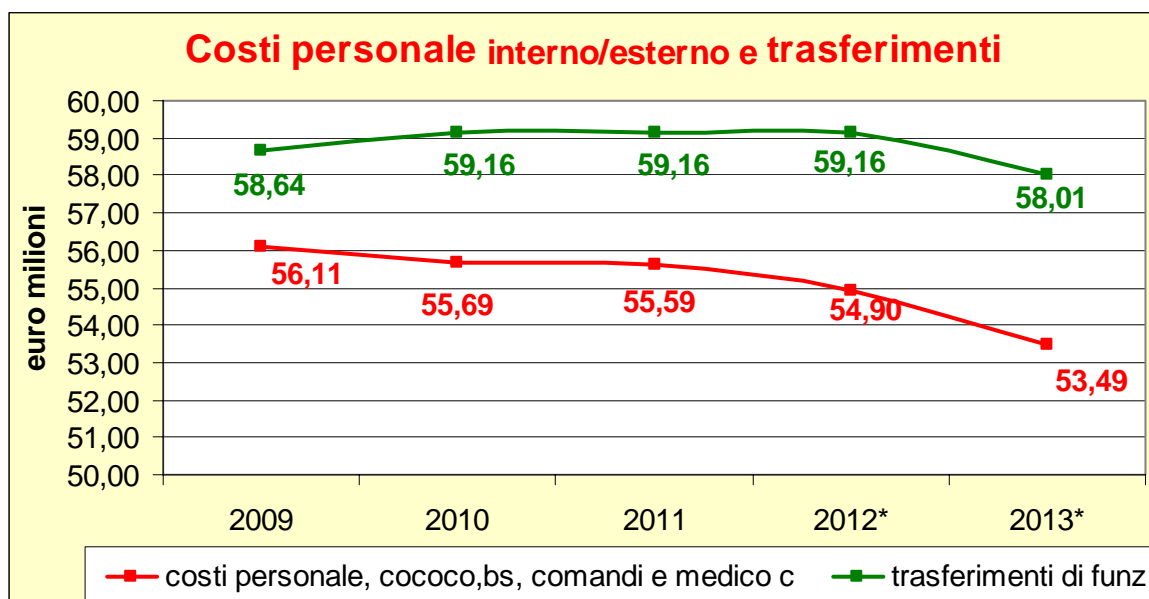
Nel 2013 i **ricavi da attività a tariffa (6,0 mil euro a preconsuntivo 2012)** non appaiono in crescita, a causa sia della situazione economica generale, che comprime le attività produttive e quindi incide anche sui proventi di arpa, sia per il venire meno dell'onerosità di alcune importanti voci di prestazioni Arpa, quali i pareri su campi elettromagnetici per i gestori di telefonia e tv (a seguito della sentenza 272/10 della corte costituzionale), sia per la riduzione dei ricavi su acque reflue industriali e rumore (per effetto delle disposizioni del Dpr 227/11 e del d.l. 5/12 cd. "semplificaitalia"). In diminuzione sono previsti anche i ricavi legati al ciclo annuale di ispezioni programmate previste dal tariffario AIA e non in crescita i ricavi da campionamenti e analisi. Nel complesso quindi si ipotizza una contrazione di circa 0,6 mil euro, anche considerando l'eventuale approvazione futura di norme che reintroducano parzialmente l'onerosità dei pareri arpa sui campi elettromagnetici.

La situazione di crisi economica ha indotto a rimandare a futuri esercizi l'adeguamento all'inflazione delle prestazioni a tariffario Arpa, fissate tuttora ai valori del 2004, della quale l'Agenzia rappresenta la necessità da alcuni anni, per remunerare i costi sostenuti per tenere in

efficienza il patrimonio immobiliare e tecnologico dell'agenzia su cui si fonda la qualità dei servizi ambientali erogati.

In tale quadro di risorse, si prevede un valore della produzione nel bilancio economico preventivo 2013 di euro 77,0 milioni euro (- 2,6 milioni euro su preconsuntivo 2012) e si formula una ipotesi di bilancio preventivo di esercizio in pareggio nel 2013 grazie al calo previsto dei costi del personale e alla razionalizzazione dei costi operativi, che compensa la prevista riduzione dei ricavi diretti e dei trasferimenti di funzionamento.

**La forbice fra trasferimenti di esercizio e costi di personale Arpa, nonostante il calo previsto dei trasferimenti, si mantiene sui livelli 2012 per effetto della contrazione dei costi del personale**, contribuendo a coprire parte dei costi del funzionamento complessivo delle strutture per le attività istituzionali (composti al 69% da costi di personale e al 31% degli altri costi operativi di acquisizione di beni e servizi).

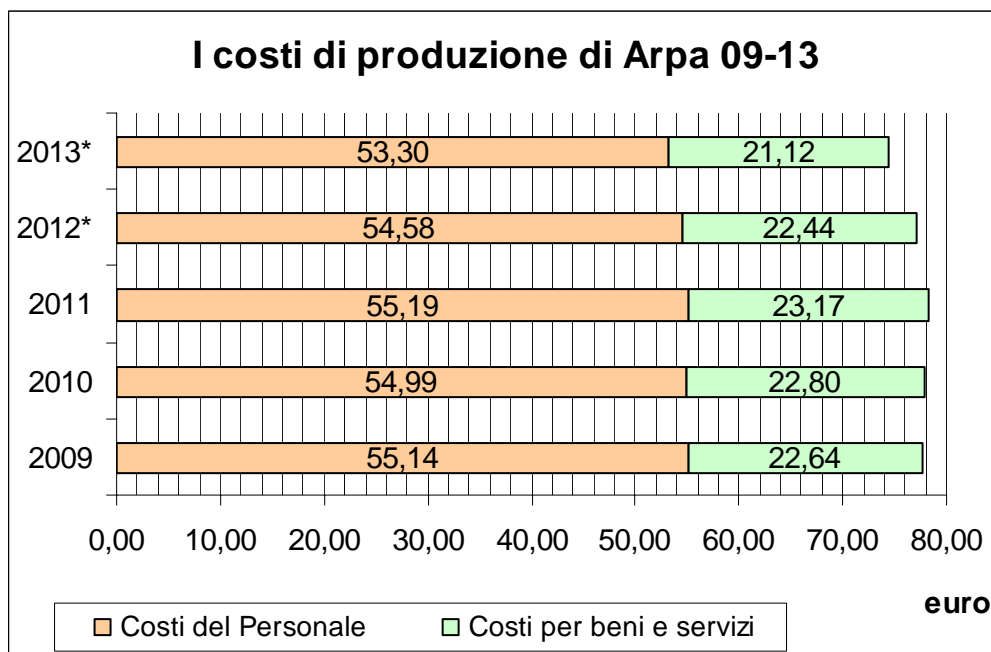


### I costi di gestione

Il 2012, in base alle stime di preconsuntivo attualmente disponibili, si chiuderà con un pareggio di bilancio, al pari degli ultimi anni, se si realizzeranno quei recuperi (minori costi in chiusura di esercizio e ritocco al rialzo delle previsioni di ricavi rispetto alle previsioni attuali dei nodi) ipotizzabili in base all'andamento della gestione negli ultimi anni.

I fattori che fin qui hanno garantito il contenimento dei costi (progressiva riduzione dei costi del personale e razionalizzazione della spesa per l'acquisizione di beni e servizi) proseguono i loro effetti anche nel 2013 ma per conseguire il pareggio di bilancio si rendono necessari ulteriori forti azioni di riduzione delle dinamiche di costo.

**Saranno realizzati**, in corrispondenza della diminuzione dei ricavi e delle stime dei nodi, **tagli ulteriori rispetto al 2012**, che potranno derivare da una ulteriore riduzione dei costi di personale (- 1,2 ML€ su preconsuntivo 2012, derivanti da contenimento del turn-over, blocco degli incrementi retributivi ed effetti del piano di risoluzione consensuale del personale dirigente) e da un intervento mirato sui costi di servizi e acquisto di beni (- 1,3 ML€).



Per realizzare tali impegnativi obiettivi, che comprendono la compressione dei livelli di alcuni servizi fin qui garantiti dall’Agenzia, **Arpa sta sviluppando analisi mirate con i process owner dei principali contratti centralizzati, per individuare in maniera selettiva e non lineare i livelli di spesa comprimibili, salvaguardando il funzionamento essenziale dell’agenzia e gli standard di servizio ai clienti istituzionali.** L’analisi riguarda in particolare i vincoli contrattuali con i fornitori, le norme relative ad alcune tipologie di spesa, le azioni organizzative interne necessarie e possibili, gli effetti sulla qualità/quantità delle prestazioni offerte; l’analisi porterà anche in alcuni casi a sottoporre anche agli stakeholders committenti la necessità di operare scelte di merito delle soluzioni più adeguate ai nuovi vincoli che il quadro normativo ed economico impone a tutti gli attori istituzionali. La fattibilità delle azioni ipotizzate sarà verificata nella fase di negoziazione del budget dei nodi con le strutture operative e troverà sintesi nel budget 2013 assegnato ai centri di responsabilità dell’Agenzia.

Arpa si concentrerà nel 2013 sull’efficientamento delle reti di monitoraggio, della manutenzione attrezzature di laboratorio e delle attività garantite in global service per il lavaggio vetreria, le pulizie e la manutenzione immobili, che incidono sui costi operativi dell’agenzia per oltre 1,6 Mil € complessivi. E’ in atto inoltre una razionalizzazione delle spese energetiche e di telefonia che dovrebbe avere impatti sul non aumento di tale voce di costo nel 2013. I costi relativi alla manutenzione auto saranno ridotti rispetto al 2012, elaborando un piano di fattibilità compatibile con le attività di ispezione e controllo che l’Agenzia deve garantire e attuando una rigorosa separazione fra costi dei servizi di supporto e costi delle auto assegnati ai Servizi Tecnici che attuano i controlli. Si pone comunque nel medio periodo il tema della perdita di valore complessiva delle attrezzature, se il livello di manutenzione dovesse diminuire in misura sensibile e strutturale.

## **Le politiche del personale per il 2013-2015**

### **Contesto e attività 2012**

Le politiche del personale realizzate dall'Agenzia nel corso del corrente anno si collocano nell'ambito di un contesto normativo ed economico che si è caratterizzato per l'emanazione di disposizioni finalizzate ad un rigoroso contenimento della spesa del personale delle P.A.

Nel pre-consuntivo 2012 si è registrata una significativa diminuzione, rispetto al consuntivo 2011, dei costi del personale dell'Agenzia pari a 0,6 ML€ La voce che ha inciso maggiormente sui risparmi di spesa è rappresentata dalla risoluzione consensuale del personale dirigente. Il contenimento dei costi deriva dal fatto che le uscite del personale dirigente sono state solo in minima parte reintegrate con personale del comparto.

Il piano occupazionale in via di realizzazione – approvato con DDG n. 46/2012 previa concertazione con le OO.SS. e RSU (Rep. 203/2012) - è in linea con quanto previsto nel Programma triennale 2012-2014.

In particolare, relativamente al personale del Comparto, è in via di conclusione il percorso di **stabilizzazione** del personale precario: al 31/10/2012 sono state assunte n. **6 unità** a tempo indeterminato (di cui n. 5 appartenenti alle "categorie protette"); ulteriori **5 unità** (di cui 3 "categorie protette") saranno assunte entro il 31/12/2012, per un totale complessivo entro fine anno di **n. 11 stabilizzazioni**.

L'Agenzia ha portato a compimento, altresì, le seguenti politiche:

- sostituzione parziale del turn-over, con mantenimento degli organici dei Servizi Territoriali e dei Laboratori di Area di Bologna, Reggio Emilia e Ravenna;
- adeguamento degli organici di alcune strutture, in relazione a specifiche esigenze organizzative e funzionali dell'Agenzia.

In attuazione delle citate politiche, al 31/10/2012 sono state assunte n. 9 unità a tempo indeterminato (di cui n. 2 unità già in servizio presso l'Agenzia in categoria inferiore); ulteriori n. 5 unità saranno assunte entro il 31/12/2012. A conclusione delle assunzioni previste nel Programma triennale 2012-2014 si procederà, nel corso del 2013, all'assunzione a tempo indeterminato di ulteriori n. 2 unità.

Con l'acquisizione delle predette **16 unità** si è provveduto a reintegrare parzialmente le uscite del personale dirigente (21 unità nel 2011 e 8 nel 2012) e di quello del comparto (10 unità nel 2012) per un totale di 39 unità cessate.

Per quanto concerne il personale dirigente, a fronte della scadenza degli incarichi dirigenziali (gli incarichi originariamente in scadenza al 31/12/2011 sono stati prorogati al 30/06/2012), si è provveduto ad una **razionalizzazione delle posizioni dirigenziali mediante una complessiva diminuzione e revisione delle medesime**.

In particolare, a fronte delle predette cessazioni del personale dirigente - 29 unità nel biennio 2011-2012 - gli obiettivi perseguiti da Arpa, anche in attuazione degli indirizzi nazionali e regionali e nell'ottica di una razionalizzazione organizzativa e di un contestuale contenimento dei costi, sono stati i seguenti:

- valorizzazione delle restanti posizioni attraverso il conferimento degli incarichi di struttura rimasti vacanti;
- razionalizzazione dell'impiego del personale dirigente mediante riduzione nel tempo del numero delle posizioni dirigenziali;
- riduzione dei costi del personale, con significativi effetti su 2012 e 2013.

### **Scenari programmatici e proposte operative per il 2013**

Per il triennio 2013-2015, il contesto che fa da sfondo alle politiche del personale di Arpa è caratterizzato da elementi di grande criticità.

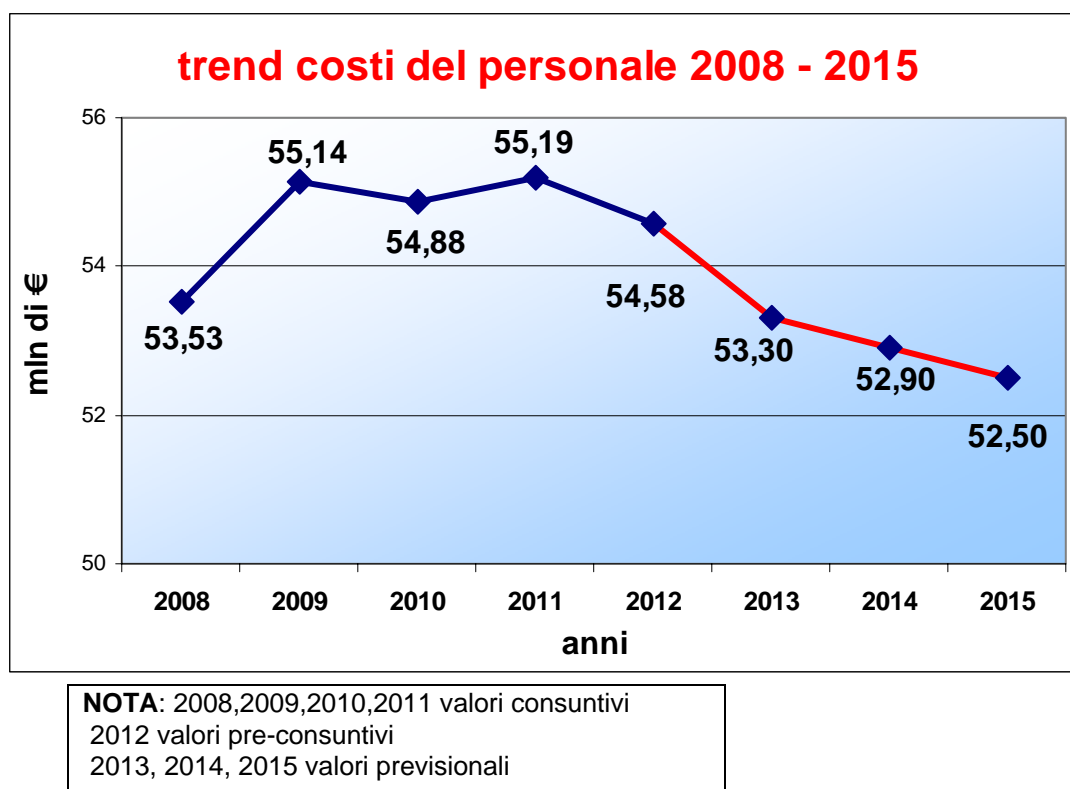
Per tale triennio, con l'entrata in vigore del D.L. n. 95/2012 convertito nella L. n. 135/2012 (spending review), vengono introdotte ulteriori misure finalizzate alla riduzione della spesa

pubblica. Si aggiunga che con la legge di stabilità per il 2013 (in corso di approvazione) dovrebbe essere confermato il blocco della contrattazione collettiva nazionale fino a tutto il 2014.

Il riordino delle Province, se realizzato, potrebbe avere significative ricadute indirette sull'Agenzia comportandone riflessi di tali da indurre un'ulteriore razionalizzazione organizzativa ed amministrativa dell'Ente.

In un tale contesto, le politiche del personale dell'Agenzia dovranno essere necessariamente improntate ad un rigoroso contenimento dei costi.

Per il 2013, **la previsione dei costi del personale – in forte diminuzione rispetto al pre-consuntivo 2012 – è pari a 53,3 ML€ complessivi (- 1,28 ML€)**. La voce che incide maggiormente sui risparmi previsti per il 2013 è rappresentata dalla cessazione a vario titolo del personale dirigente, che determina un risparmio di circa 1,4 ML€.



Alla luce del quadro normativo ed economico sopra delineato, per il 2013, non si prevede il reintegro del personale che cesserà dal servizio se non in casi eccezionali che dovranno essere attentamente valutati (la previsione di uscita è di n. 7 unità di solo personale del comparto).

In luogo del reintegro del turn-over si prevede, prioritariamente, l'utilizzo degli strumenti contrattuali previsti per la riallocazione del personale, quali:

- impiego flessibile del personale all'interno del Nodo di appartenenza;
- mobilità in ambito regionale tra Nodi diversi. Al fine di favorire tali procedure di mobilità volontaria, si prevedono ricognizioni annuali delle segnalazioni di interesse alla mobilità interna del personale dell'Agenzia.

L'eventuale turn over, per l'esclusiva sostituzione di personale del comparto, potrà essere realizzato, utilizzando i seguenti strumenti:

- mobilità tra enti;
- utilizzo delle graduatorie concorsuali vigenti.

In adempimento degli obblighi normativi in materia di "categorie protette" di cui alla L. n. 68/1999, nel 2013 si procederà all'assunzione, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 2 unità di personale già in servizio con rapporto di lavoro a tempo determinato; assunzioni, queste, già previste nella programmazione triennale del fabbisogno approvata con DDG n. 46/2012.

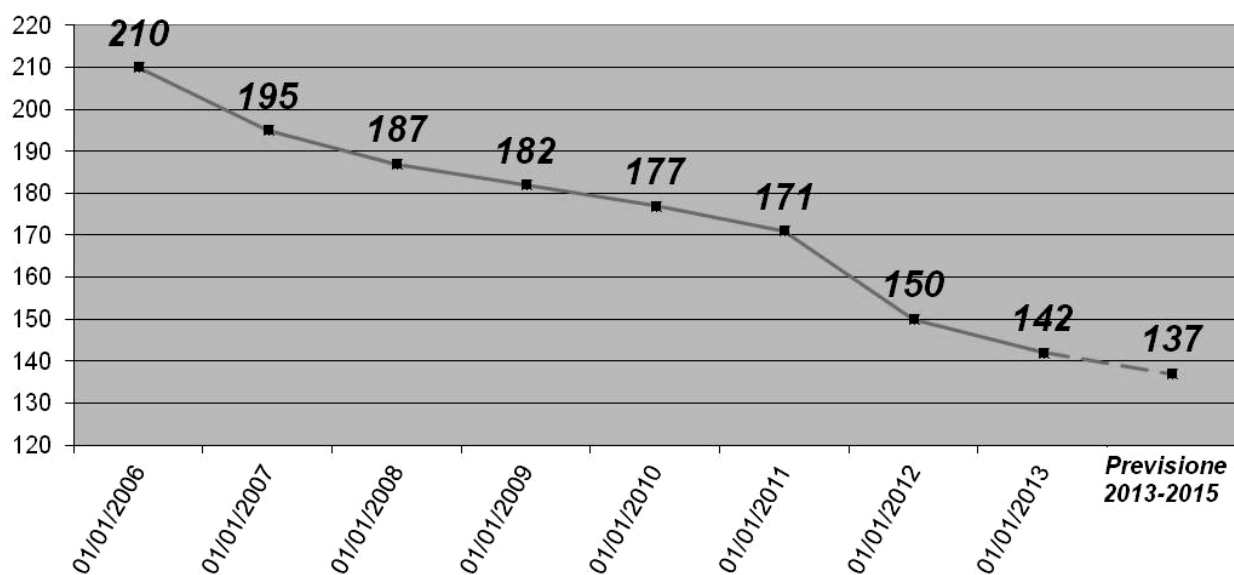
L'Agenzia intende ricorrere – anche nel triennio 2013-2015 – al telelavoro quale strumento che, non soltanto assicura al lavoratore una conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, ma consente, altresì, all'azienda di realizzare economie di gestione e di addivenire ad una maggiore razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro.

Per quanto concerne le posizioni organizzative, conclusa la concertazione con le OO.SS. in materia di individuazione e graduazione delle posizioni, si procederà al conferimento dei nuovi incarichi, che avranno decorrenza, presumibilmente, da luglio 2013.

Per quanto riguarda il personale dirigente, la previsione di uscite prevista nel Programma triennale 2012-2014 non viene confermata in quanto il DL n. 201/2011 convertito nella L. n. 214/2011 (riforma Fornero) ha modificato i requisiti per accedere alla pensione determinando uno "slittamento in avanti" della data di conseguimento del trattamento pensionistico.

La previsione di uscite illustrata nel grafico seguente viene, pertanto, così formulata in relazione alle nuove disposizioni previdenziali di cui alla citata L. n. 214/2011.

### Trend personale dirigente 2006-2012 e previsione 2013-2015



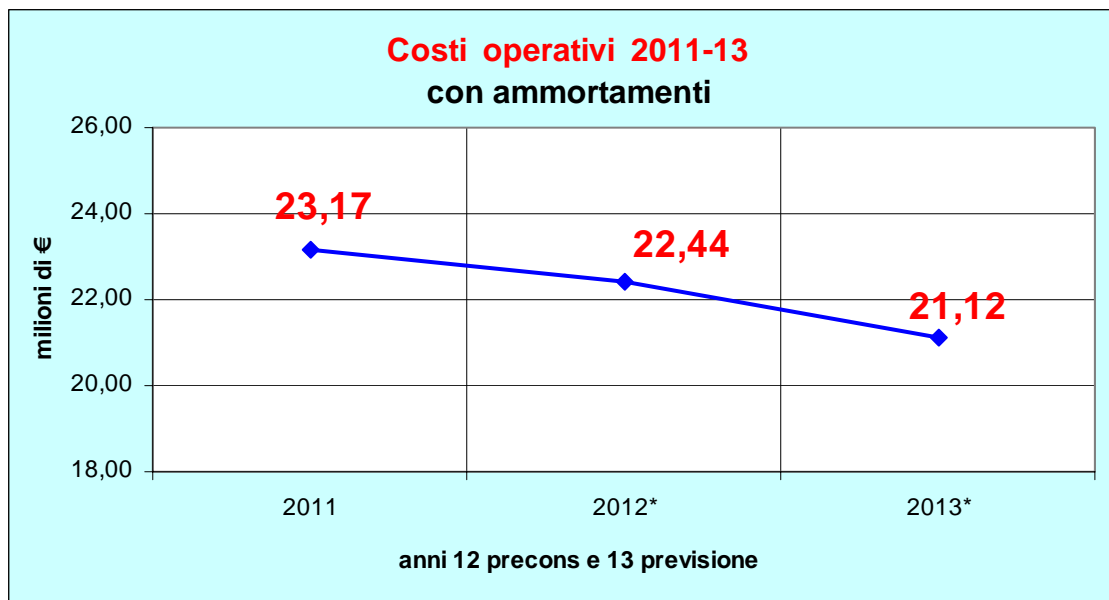
Nel corso del 2013 si prevede che sia portata a regime – attraverso la conclusione della sperimentazione da parte di tutti i Nodi Arpa - la procedura c.d. "cartellino on line": con tale procedura le autorizzazioni relative alle assenze dal servizio sono richieste dal dipendente e successivamente autorizzate dal dirigente per via telematica.

Tale informatizzazione consente, pertanto, all'Agenzia di perseguire i seguenti obiettivi:

- semplificazione, attraverso l'informatizzazione e la conseguente riduzione dei supporti cartacei, delle procedure relative alla gestione delle presenze/assenze;
- riduzione dei carichi di lavoro e conseguente razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse umane dedicate alla gestione delle presenze/assenze.

## Gli altri costi operativi per beni e servizi

La prevista contrazione dei ricavi richiede uno sforzo significativo di riduzione sui costi di acquisto di beni e servizi, considerato che si dovrà far fronte altresì all'aumento legato al tasso d'inflazione, alla revisione ISTAT dovuta sui contratti pluriennali ed all'aumento previsto ad oggi dal d.d.l. stabilità sull'aliquota IVA (dal 21% al 22%, a decorrere da luglio 2013).

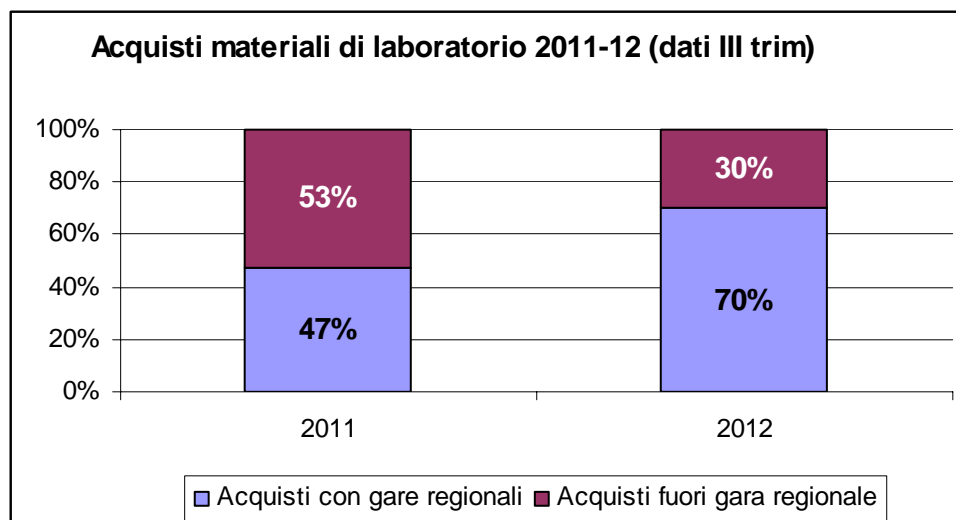


Elementi di incertezza sui costi derivano anche dalla determinazione delle variazioni del carico fiscale in capo all'Agenzia (imposizione fiscale derivante da Imu e da nuova Tares).

Per quanto riguarda alcune rilevanti voci di costo si evidenziano le seguenti azioni incisive sui corrispondenti costi riscontrati nel 2012:

- In occasione dell'adesione alla nuova convenzione Intercent-ER per **servizi di pulizia e sanificazione**, si opererà per una riduzione delle prestazioni richieste, in termini sia di frequenza delle attività periodiche (per i servizi di pulizia) sia di diminuzione del volume delle attività (riduzione delle ore settimanali previste per il **lavaggio della vetreria**, condiviso con i Responsabili di laboratorio), da cui si attende complessivamente un calo intorno al 15% dei costi, da operare selettivamente tenendo conto delle specifiche situazioni dei nodi e delle economie già realizzate;
- Per effetto del nuovo contratto di **manutenzione delle attrezzature di laboratorio** (convenzione Intercent-ER in unione di acquisto con altre cinque Arpa), dal risparmio di gara e dalla razionalizzazione del parco attrezzature si ipotizza una riduzione del 18% dei costi a canone;
- Dai nuovi **contratti di noleggio fotocopiatrici** (in adesione a convenzioni Intercent-ER) è previsto un risparmio del 20% sui canoni correnti;
- Dal nuovo contratto di **manutenzione degli apparati hardware e software** si ipotizza un risparmio di gara di circa il 20%, ottenuto anche razionalizzando il parco macchine in manutenzione;
- Dalla riduzione del valore unitario dei **buoni pasto** per il personale, operata con il d.l. n. 95/2012, convertito in legge 135/2012, c.s. Spending review 2, è stimato un risparmio del 20%;

Ulteriori risparmi sono previsti sui **costi di materiali di laboratorio**, sia per gli effetti della riduzione delle attività sia per le attese di risparmio della nuova procedura sopra soglia comunitaria programmata nel 2013, per l'acquisto di reagenti e materiali, ricomprensente anche una pluralità di lotti merceologici finora coperti con frazionate procedure di Nodo.



Un maggiore controllo dei costi dei materiali di laboratorio si attende anche dall'entrata a regime della nuova procedura interna per la gestione dei nuovi articoli di magazzino e la gestione delle scorte: nel 2012 è stato attivato, presso la sezione di Forlì, il punto unico della codifica dei nuovi articoli di magazzino, che verifica anche il livello di scorte dei prodotti richiesti presso i magazzini della rete laboratoristica.

Difficilmente potrà operarsi una riduzione sui costi di alcuni contratti (servizi di trasporto campioni, di smaltimento rifiuti), sui quali si è già intervenuto con operazioni di razionalizzazione nei precedenti esercizi.

Nell'ambito delle **utenze**, si segnala che la nuova convenzione Intercent-ER per la fornitura di energia elettrica, per il 2013, prevede un risparmio del 4% sui prezzi attualmente pagati dall'amministrazione, che dovrebbe assorbire gli aumenti legati all'inflazione.

Le utenze telefoniche, a seguito delle razionalizzazioni effettuate nel corso del 2012 e di possibili riduzioni di canoni derivanti dal passaggio di alcune linee dati a Lepida, si stimano in calo di circa 30 mila euro rispetto al 2012.

Proseguirà inoltre, in coerenza con la **politica GPP** (Green Public Procurement), adottata formalmente nel 2011, la promozione di buone pratiche per una migliore gestione delle risorse e la diminuzione degli sprechi, da cui si attendono ulteriori risparmi sulle forniture ad uso ufficio (carta e toner). Dai monitoraggi sulle azioni intraprese nel 2012, si riscontra un calo dei consumi pari al 30% per la carta ed al 31% per i toner rispetto al 2011.

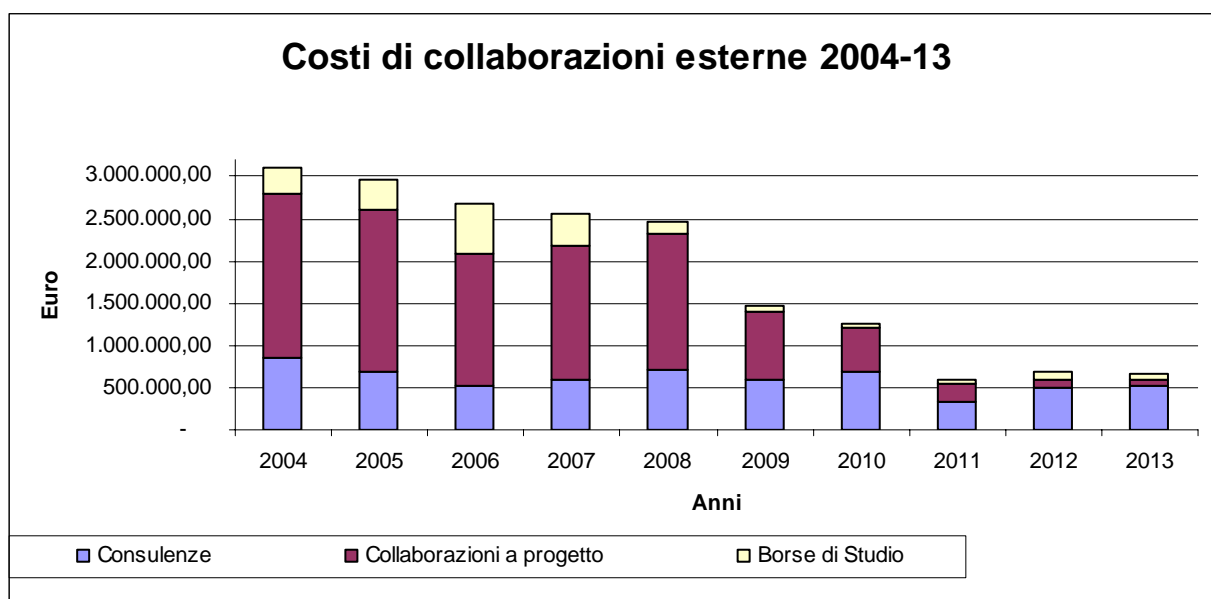
Per quanto riguarda la **scelta delle procedure di gara**, si dà atto dell'allineamento già attuato in Arpa agli strumenti di e-procurement disponibili nel nostro ordinamento. Così gare autonome saranno indette in ogni caso in via residuale solamente in caso di fabbisogni non coperti dal sistema delle convenzioni quadro costituito dalle centrali di committenza nazionale (Consip s.p.a.) e regionale (Intercent-ER). Inoltre, in attuazione delle disposizioni del d.l. n. 52/2012 (convertito in l. 94/2012), c.d. Spending review 1, si ricorrerà all'uso del mercato elettronico della p.a. per tutti gli acquisti sotto soglia per le categorie merceologiche disponibili. Dall'ampliamento del ricorso a tale forma di approvvigionamento elettronico, considerata a livello comunitario leva fondamentale per la razionalizzazione, la trasparenza, la semplificazione e in definitiva la riduzione della spesa pubblica, si attende una diminuzione dei prezzi di acquisto, visto il risparmio medio rilevato - nell'esperienza di Arpa - sulle basi d'asta delle procedure effettuate sul mercato elettronico, pari al 26%, significativamente superiore rispetto a quello medio delle procedure in economia tradizionali (19% nel 2012).

Per quanto riguarda le azioni previste sulle **reti di monitoraggio**, il Piano di attività 2013 entra nel dettaglio delle possibili azioni di razionalizzazione della rete, la cui ampiezza sarà definita in

relazione al livello di risorse assicurato dagli enti proprietari (Regione, province e comuni). Per la rete di qualità dell'aria, qualora le risorse finora garantite dalle Province e dei comuni non fossero assicurate al livello attuale, soprattutto nella prospettiva del nuovo accordo a valere dal 2014, si realizzeranno nel triennio operazioni che possano assicurare la riduzione dei costi annuali previsti.

Per quanto riguarda le **auto**, il Collegio dei revisori ha rilevato che la maggior parte del parco auto dell'agenzia è destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione monitoraggio e controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari e di pubblica sicurezza. ha quindi invitato l'agenzia a separare anche contabilmente tali attività e mezzi da quelle relative ai restanti settori di Arpa. Le relative spese vedranno un brusco ridimensionamento per quanto riguarda i veicoli non impegnati direttamente nei Servizi di ispezione vigilanza monitoraggio e controllo del territorio, i cui costi verranno allocati direttamente sui centri di costo dei Servizi Territoriali, CTR, Sistemi ambientali e Area di monitoraggio reti SIMC interessati. Si provvederà a ridurre il parco auto dei veicoli obsoleti e a portare le spese di manutenzione delle auto destinate alle direzioni di sezione ben sotto la soglia del 50% rispetto ai costi 2011 prevista dalla legge. Sui criteri applicativi di tale riduzione di spesa è stato richiesto a regione un parere ad hoc e la materia è in fase di approfondimento . Si attende una riduzione complessiva dei costi delle auto non inferiore al 15%.

Anche nel 2012 sarà monitorato il contenimento dei costi previsti dal D.L. 78/2010 (L.122/10) sulle voci di consulenze, formazione, convegni e missioni non legate a progetti finanziati. Ad Arpa, in quanto ente strumentale della Regione, le norme della legge 122/2010 che introducono limiti per singole voci di costo di beni e servizi rispetto al valore rilevato a consuntivo 2009 non si applicano direttamente, costituendo solo principi di coordinamento della finanza pubblica a cui le Regioni informano le proprie previsioni di bilancio. Tuttavia l'Agenzia in relazione al decremento previsto nei ricavi totali, adotterà in continuità agli anni precedenti una previsione di costi operativi in contenimento rispetto al consuntivo 2009 su tali voci, al netto dei costi finanziati. In particolare per quanto riguarda le voci di spesa su cui la legge 122/2010 indica obiettivi di riduzione (noleggio e acquisto auto, pubblicità, rappresentanza, convegni, formazione non legate a progetti finanziati) si darà alle strutture operative l'obiettivo di applicare i limiti rispetto al 2009 previsti dalla legge 122/2010, in riferimento anche a quanto previsto dalla DGR 1783/2011 per le aziende sanitarie; per le consulenze, connesse al funzionamento istituzionale dell'agenzia, già oggetto di progressiva riduzione, si confermerà l'obiettivo 2012 che prevedeva i soli costi relativi all'assolvimento degli obblighi istituzionali connessi alla gestione dell'Agenzia (adempimenti fiscali, legali e tributari, sicurezza sul lavoro,) mentre per le trasferte non finanziate, si conferma l'obiettivo di ulteriore riduzione rispetto al preventivo 2012, fatte salve ulteriori indicazioni specifiche della regione che dovessero intervenire in corso d'anno.



Ormai ridotti al minimo i costi per collaborazioni a progetto e borse di studio, a seguito dell'avvenuto completamento della manovra di stabilizzazione del personale con contratti atipici realizzata negli ultimi anni. Il corrispondente aumento dei costi del personale è stato ampiamente compensato dalle politiche di risoluzione consensuale attivate nei confronti del personale dirigente, dal blocco degli aumenti dei contratti di lavoro e dal limitato reintegro del turnover del comparto.

Per i costi di consulenza non finanziati, in coerenza a quanto disposto in premessa nella DGR 1783/2011, è stata operata una ulteriore ricognizione di dettaglio sulle consulenze legate a imprescindibili funzioni istituzionali dell'Agenzia, identificando il fabbisogno complessivo per il 2013 in euro 39.707,20.

Le consulenze comprese in tale fabbisogno riguardano esclusivamente, a parziale deroga al limite fissato in allegato B DGR 1783/2011:

- servizi per gli adempimenti obbligatori di natura tributaria e fiscale (euro 23.640,00)
- servizi di consulenza legale legati ad appalti pubblici (euro 10.067,20)
- consulenza in materia di diritto del lavoro (euro 6.000,00)

Per quanto riguarda i costi di missione, si confermano i criteri adottati nel 2012 (all. A DDG 86/11) e già approvati dalla regione: la quota 2012 di costi non comprimibili in quanto legati allo svolgimento di imprescindibili funzioni istituzionali dell'ente è stata determinata dalle attività di natura ispettiva e di controllo e di rappresentanza dell'agenzia nei tavoli tecnici e istituzionali, nonché la partecipazione ai corsi di aggiornamento professionale nei limiti dei costi autorizzati in base alla legge 122/2010 art. 6 comma 8. Da tale computo restano escluse le spese di missione coperte da progetti finanziati. Il budget totale dei costi di missione 2013 è in riduzione rispetto al 2012 al netto dei costi coperti da commesse finanziate (-21%) e per 2/3 è relativo a personale appartenente a unità organizzative con compiti istituzionali inderogabili di ispezione, vigilanza e controllo del territorio.

I criteri per l'applicazione della legge 122/2010 ora richiamati saranno oggetto di specifica menzione nel parere del collegio dei revisori al bilancio preventivo 2013-2015 e si tradurranno in obiettivi per i budget dei nodi 2013. Qualora la Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo di Arpa o con direttiva specifica dia indicazioni diverse, si apporteranno variazioni conseguenti ai budget dei nodi operativi e integratori. Le fattispecie ora richiamate di missioni realizzabili nel 2013 integrano i presupposti che a norma dell'art. 6 comma 12 del d.l. 78/2010 facoltizzano l'ente "previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione" a superare il limite di spesa per le missioni ivi previsto.

Sono confermati esclusi dai limiti ex legge 122/2010, anche da recente orientamento giurisprudenziale della Corte dei Conti, i costi coperti da finanziamenti specifici.

## ***La liquidità di Arpa***

Anche nel corso del 2012 l'Agenzia ha messo in campo un notevole sforzo di programmazione dei pagamenti che ha consentito di mantenere su livelli contenuti i tempi di liquidazione fornitori (in un anno sono scesi di 30 giorni medi i ritardi dei pagamenti su scadenza fattura sui fornitori privati con crediti superiori a 5.000€, tanto che al 30 settembre 2012 tale ritardo passa da 32 gg del 2011 a 3 gg medi del 2012).

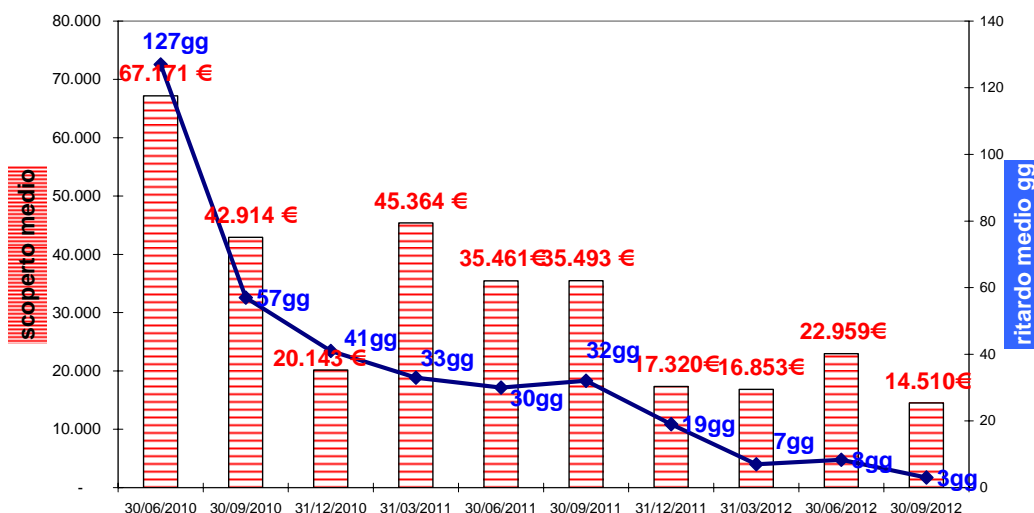
In avvio di 2013, a seguito della liquidazione di importanti contributi regionali a fine anno si prevede di mantenersi su tali tempi di pagamento, mentre nel prosieguo dell'anno l'entrata a pieno regime del cantiere della nuova sede di Ferrara richiederà un graduale progressivo ricorso all'anticipazione di tesoreria. La generale mancanza di liquidità che interessa tutta la pubblica amministrazione si riflette sul volume di uscite destinabili ai fornitori, e in corso d'anno anche la spesa per investimenti sarà temporizzata in base alle disponibilità liquide di volta in volta rilevate.

I **costi finanziari per interessi passivi** appaiono al III trimestre 2012 in diminuzione, per il graduale assorbimento dei costi derivanti dai mutui in essere. Tali costi tuttavia riprenderanno ad aumentare sensibilmente sia per l'avvenuto avvio a settembre 2012 dei lavori per la nuova sede di

Ferrara, sia per l'applicazione dal 1 gennaio 2013 delle norme di recepimento della direttiva UE 2011/7 relativa alla lotta contro i ritardi nei pagamenti delle transazioni commerciali, che prevedono il pagamento a 30 gg delle fatture fornitori (attualmente la maggioranza dei contratti in essere prevede pagamenti a 60 e 90 gg ricevimento fattura). Gli anni 2014 e 2015, se si attiverà il mutuo per la costruzione della nuova sede di Ravenna, saranno caratterizzati da una crescita dei costi a bilancio degli interessi passivi per le erogazioni ottenute in periodo di preammortamento .

Il ricorso all'anticipazione, praticabile tenendo conto delle favorevoli condizioni della attuale convenzione regionale di tesoreria rispetto ad altre forme di finanziamento bancario, dovrebbe consentire di raggiungere **nel 2013 l'obiettivo di stabilizzare, nonostante le ridotte disponibilità di cassa, il ritardo medio nel pagamento dei fornitori** sui livelli 2012. Tale obiettivo è conseguibile se al contempo sarà realizzato il pareggio di bilancio nel 2013, il contenimento delle spese di investimenti non finanziati, il proseguimento delle azioni di riscossione crediti avviate, l'attuazione delle altre politiche di riduzione dell'esposizione finanziaria di Arpa adottate in fase di acquisizione commesse a partire dal 2009. Sono attesi inoltre gli effetti di importanti proposte di compensazione finanziaria con alcune Ausl ed enti locali della regione che potrebbero diminuire il livello dei crediti verso clienti pubblici.

**Esposizione media Arpa vs fornitori privati - debiti oltre 5.000€**



Gli elementi che saranno determinanti per il rispetto della **programmazione di cassa 2013-2015** saranno ancora una volta:

- l'andamento dei lavori legati alla costruzione della sede di Ferrara;
- i tempi di effettiva disponibilità dei contributi erogati una tantum annualmente dalla Regione, con particolare riferimento al Contributo annuale di funzionamento dell'Assessorato Ambiente;
- i tempi del progressivo estendersi di contratti con pagamento a 30 giorni da consegna merce/prestazione, rispetto ai 90 giorni scadenza fattura fin qui normalmente praticati, sulla scorta delle recenti sentenze e direttive europee;
- l'andamento delle azioni avviate verso i maggiori clienti pubblici per un recupero dei crediti non riscossi.

Da rilevare inoltre che le recenti norme in materia di tracciabilità dei flussi di pagamento già nel 2012 hanno comportato un aumento dei controlli richiesti in fase di pagamento dei fornitori, e dei tempi ad essi collegati, e l'art. 18 della recente legge 134/12 sulla trasparenza della pubblica amministrazione comporterà un aumento delle misure di controllo interno dei flussi contabili precedenti alle operazioni di pagamento.

In tale contesto Arpa ripropone alla Regione **l'opportunità di rivedere i tempi di liquidazione del Contributo annuale di funzionamento dell'Assessorato Ambiente, adottando una periodicità**

**semestrale nell'erogazione.** La liquidazione del contributo potrà avvenire in due tranches fatti salvi eventuali vincoli collegati al Patto di stabilità regionale, a maggio e luglio, realizzando in questo modo una certezza nelle date di accredito delle relative somme.

Si rinnova inoltre la richiesta di una valutazione complessiva dei maggiori crediti e debiti sussistenti con la Regione, da realizzarsi nei prossimi mesi d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio, per effettuare laddove possibili opportune compensazioni finanziarie.

Infine le azioni di contenimento dei costi su noleggi e locazioni potranno produrre benefici tangibili anche sulla cassa, trattandosi di costi il cui pagamento non è dilazionabile.

L'agenzia anche nel 2013 metterà in campo un notevole sforzo di programmazione dei pagamenti, che comporterà l'adozione delle seguenti azioni:

- inclusione della Programmazione di Cassa annuale fra gli atti fondamentali della programmazione economica 2013, adottati con deliberazione del Direttore Generale;
- pubblicazione mensile sul sito intranet, ad uso di tutto il personale dirigente adottante atti di spesa, del confronto fra programmazione di cassa e consuntivo di cassa, con indicazione della data delle fatture in pagamento nel mese;
- fissazione di un limite di emissione ordini nel primo semestre per alcune categorie di beni e servizi, pari al 50% massimo del budget a disposizione;
- impulso ai nodi per le azioni di recupero del credito non riscosso verso enti pubblici, con riferimento particolare alla chiusura delle rendicontazioni di progetto atte a sbloccare la liquidazione dei contributi previsti;
- per gli investimenti nei progetti finanziati, fissazione di criteri in sede di firma di convenzioni con enti, per i quali Arpa non procede ad acquisti e pagamenti prima di avere incassato l'eventuale finanziamento specifico previsto, per non appesantire la situazione di cassa;
- rigorosa programmazione delle uscite stipendiali, che costituiscono il maggior volume di pagamenti mensili e degli avanzamenti lavori del cantiere per la nuova sede di Ferrara;
- sensibilizzazione delle strutture regionali preposte alla liquidazione dei trasferimenti ad Arpa, per un migliore coordinamento delle rispettive programmazioni di cassa.

## ***Il fabbisogno di beni strumentali e il Piano degli investimenti***

### ***Impegni e realizzazioni 2012***

Nel giugno 2012 sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova sede della Sezione Provinciale di Ferrara. Si è adeguato il progetto alla più recente normativa sismica e allo stato attuale sono state realizzate le opere di fondazione. E' stato approvato il 1° SAL ed alla fine dell'anno si prevede saranno realizzate opere per oltre 500.000,00€.

Risultata infruttuosa la possibilità di aggiudicare al secondo ed al terzo in graduatoria l'appalto per la realizzazione del polo di uffici pubblici Arpa – Comune, non si sono potuti avviare i lavori previsti per la nuova sede di Ravenna. Il Comune ha in programma entro la fine dell'anno di adottare gli atti necessari a finanziare interamente i lavori senza includere nell'appalto permutate di immobili, rimuovendo così il principale ostacolo al successo della gara.

Si è risolto il contratto di locazione per i locali del SIMC in viale Silvani, 2/3 e gli uffici sono stati trasferiti nell'immobile di viale Silvani, 6 nel quadro della riorganizzazione degli spazi predisposto dalla Regione.

Entro la fine del 2012 saranno trasferiti nella nuova sede in locazione dal Comune di Maranello gli uffici del Distretto territoriale modenese Area sud.

Nell'ambito del progetto denominato "Supersito" sono stati completati i lavori che hanno permesso l'attivazione della cabina di monitoraggio presso la sede del CNR in via Gobetti a Bologna.

Al 31/12/2012 le opere di manutenzione straordinaria realizzate nelle sedi Arpa, incluse le spese per l'allestimento dei locali in cui si sono trasferiti il SIMC (113.493,58€) ed il Distretto di Maranello, ammontano a circa 600.000,00€. Di tale importo 193.772,38€ sono relativi a fatture per

interventi sostanzialmente effettuati nel 2011 e la cui contabilità finale è stata approvata nel gennaio 2012. Le spese più significative per interventi eseguiti o in corso di esecuzione nel 2012 sono riferite alla sostituzione del gruppo frigorifero nella sede di Reggio Emilia (65.650,22€), alla bonifica di alcune coperture in eternit in due sedi (oltre 60.000,00€), alla sistemazione di alcuni locali a Ravenna (circa 50.000,00€) per accogliere le attività effettuate nel Distretto di Lugo che verrà chiuso alla fine dell'anno, alla sostituzioni di UPS in varie sedi (16.462,30€).

La spesa totale per le attrezzature di laboratorio ed il monitoraggio ambientale sarà al termine dell'anno 2012 di circa 550.000,00€. Gli acquisti più rilevanti si riferiscono ad un analizzatore per determinazione dei rapporti isotopici O18/O16 e H2/H1 in acqua (50.820,00€ - PC), ad uno Spettrometro di massa con sorgente al plasma ICP-MS (101.650,00€ - FE), ad un analizzatore ad alte prestazioni per il carbonio elementare in liquidi (51.820,00€ - RA), ad uno strumento per la determinazione del carbonio organico totale (51.000,00€ - RE).

Per l'aggiornamento tecnologico dei sistemi informativi al termine dell'anno 2012 saranno investiti complessivamente i 300.000,00€ previsti, così ripartiti: materiale HW di rete e data center - 85.000,00€, HW e SW utente - 120.000,00€, SW ambientale e aziendale circa 95.000,00€.

## **Pianificazione interventi 2013-15**

### **1. Adeguamento sedi di lavoro**

Nel 2013 si proseguirà con gli interventi di adeguamento delle sedi già avviati e si dovrà concludere il percorso decisionale relativo al nuovo assetto delle sedi in attuazione degli indirizzi regionali e nei limiti delle risorse effettivamente disponibili. Il piano di adeguamento delle sedi di Arpa di seguito illustrato dovrà essere pertanto riesaminato anche tenendo conto dei possibili effetti sull'Agenzia del processo di accorpamento delle Province, in fase di definizione normativa.

#### **Bologna**

Per le sedi situate a Bologna (DG, DT, DA, SIMC e Sezione Provinciale) è stato individuato un percorso di accorpamento di medio-lungo periodo, per dare soluzione alle criticità operative derivanti dal frammentato assetto logistico, che prevede la possibilità di trasferire tutte o parte delle strutture nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi, nell'ambito del progetto regionale per la realizzazione dell'insediamento per l'innovazione, la ricerca ed il trasferimento tecnologico denominato "tecnopolo".

#### **Ferrara**

Si prevede di concludere entro il 2013 i lavori di costruzione della nuova sede destinata ad ospitare il personale della Sezione provinciale che opera attualmente in locali messi a disposizione provvisoriamente (fino al 22 marzo 2014) dalla Regione nel limitrofo Centro Direzionale.

La costruzione della nuova sede (spesa complessiva di 7,4 ML€) è finanziata da contributi in conto capitale già erogati negli anni scorsi dalla Regione Emilia-Romagna (importo complessivo di 7,2 ML€ così ripartiti: 1.200.000,00€ nel 2008, 1.500.000,00€ nel 2009, 4.500.000,00€ nel 2010).

Il Laboratorio di Ferrara è allocato nell'immobile dell'ex COO, ricevuto in comodato per trenta anni dalla Regione (scadenza ottobre 2035), immobile che richiede continui interventi di manutenzione straordinaria. *Ogni decisione sugli interventi da effettuare dipende da quelle che verranno assunte circa la sede, e il relativo laboratorio, di Ravenna.*

#### **Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini**

In considerazione dell'assenza di contributi in conto capitale per il mantenimento e l'adeguamento del patrimonio di Arpa e del mutamento dei riferimenti istituzionali conseguente alle disposizioni legislative sulle Province, occorre verificare se nel 2013 vi sono le condizioni per bandire nuovamente l'appalto per la costruzione della nuova sede di Ravenna. Considerando i tempi di gara, di aggiudicazione e di stipula del contratto, l'avvio dei lavori non potrà comunque essere dato prima del 2014. La spesa complessiva prevista è di 14,7 ML€, finanziata dai proventi della vendita della vecchia sede oltre che da un mutuo c/o cassa DD.PP, già autorizzato dalla Regione stessa.

Nel caso in cui non si potesse procedere alla realizzazione della nuova sede di Ravenna, lo scenario per le sedi della Romagna dovrebbe essere radicalmente modificato. Le proposte alle quali sarebbe possibile dare seguito andranno valutate tenendo conto dello stato attuale delle sedi dell'area est.

L'eventuale decisione di soprassedere alla costruzione della nuova sede avrà ricadute sul conto economico dell'Agenzia, per la necessaria contabilizzazione a costo di esercizio delle spese progettuali già sostenute.

Inoltre, l'immobile di via Alberoni a Ravenna richiede annualmente consistenti interventi di manutenzione straordinaria e dovrà essere completamente ristrutturato.

La sede di Rimini, in seguito alla riorganizzazione della rete dei laboratori, risulta sovradimensionata rendendo insostenibile per Arpa l'onere derivante dal canone di locazione e dai costi di gestione. Arpa sta attivamente ricercando la possibilità di condividere con altre Amministrazioni Pubbliche la superficie disponibile. A tale scopo ha avanzato una proposta alla Agenzia per la Mobilità di Rimini e segnalato al servizio Patrimonio della Regione la disponibilità di locali. Nello stesso tempo sta studiando con la AUSL di Rimini, che dispone di locali idonei, la fattibilità di un trasferimento delle attività dell'Agenzia in locali che l'AUSL potrebbe mettere a disposizione alla fine del 2013 quando scadrà il contratto di locazione dell'attuale sede di via Settembrini.

La sede della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, di proprietà di Arpa, richiede significativi interventi di adeguamento a causa della vetustà. In particolare sono necessarie urgenti opere per garantire l'agibilità e la conformità alla normativa antincendio. In seguito alla chiusura del laboratorio avvenuta nel 2010, la sede è inoltre ampiamente sovradimensionata alle attuali e future esigenze. Il tentativo di condividere con altre Amministrazioni i locali ha avuto esito negativo.

### **Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza**

Modena e Reggio Emilia sono adeguate. Eventuali spazi che si rendessero disponibili negli edifici delle attuali Sezioni provinciali potranno essere utilizzati per includere personale oggi in sedi in affitto (Distretti territoriali, CTR - Ambiente salute a Modena).

Dal 2005 la Sezione Provinciale di Parma è situata in un edificio affittato dalla Regione in via Bottego, con contratto di locazione in scadenza al 30 novembre 2013, e trasferito in comodato ad Arpa. L'Agenzia ha conservato, però, la proprietà della sede storica della Sezione in via Spalato che, adeguatamente ristrutturata, potrebbe consentire una razionalizzazione delle sedi locali. L'attuale dislocazione su due sedi comporta oneri di gestione aggiuntivi di rilevante entità.

*Per procedere con gli interventi necessari occorre che si risolva il consistente problema di finanziamento della spesa che Arpa non sarebbe in grado, in ogni caso, di affrontare con le sue sole forze.*

La sede di Piacenza è adeguata e ed è in grado di accogliere ulteriori attività.

## **2. Altri Investimenti**

Per quanto riguarda gli **altri investimenti**, in considerazione della difficile gestione di cassa, per il triennio 2013-2015 si prevede di ridurre ulteriormente la spesa per il 2013, rispetto al 2012 ed ai reali fabbisogni, e limitarla all'indispensabile per il 2014-2015. Le risorse disponibili saranno destinate al mantenimento ed al rinnovo delle attrezzature per laboratori, monitoraggi, controlli ambientali, adeguamento del sistema informatico e manutenzione straordinaria degli immobili. Tali spese saranno finanziate con risorse dirette dell'Agenzia per un importo complessivo di 1 ML€/anno nel 2013 e 1,5 ML€/anno nel 2014-2015.

Si darà inoltre seguito agli investimenti relativi a specifici finanziamenti regionali o a progetti di rilevanza nazionale o comunitaria finanziati.

Per il periodo 2013, come per il 2012, non si prevede di acquistare automezzi ; per gli arredi la spesa totale prevista è di euro 63 mila, in rispetto del limite fissato dall'art. 1 comma 141 della legge di stabilità 2013 n. 228/12.

Il Piano degli investimenti per il triennio 2013-2015 è riportato nella tabella seguente.

	<i>esercizio 2013</i>	<i>esercizio 2014</i>	<i>esercizio 2015</i>	<b>Totale</b>
<b>IMMOBILI</b>				
<i>Investimenti straordinari nuove sedi</i>	€ 6.600.000,00	€ 5.500.000,00	€ 6.100.000,00	€ 18.200.000,00
<i>Sedi esistenti</i>	€ 500.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 1.700.000,00
<b>Totale A</b>	€ 7.100.000,00	€ 6.100.000,00	€ 6.700.000,00	€ 19.900.000,00
<b>BENI MOBILI DUREVOLI</b>				
<i>Strumenti ed attrezzature tecniche - Mobili ed arredi</i>	€ 300.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 1.500.000,00
<i>Automezzi</i>	€ -	€ -	€ -	€ -
<i>Hardware</i>	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00
<i>Software</i>	€ 100.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 500.000,00
<b>Totale B</b>	€ 500.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 2.300.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI A-B</b>	€ 7.600.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.600.000,00	€ 22.200.000,00
<b>SPESE ED ACQUISTI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>				

Note:

- 1) la voce "Investimenti per nuove sedi" è al momento comprendente anche l'ipotesi della conferma della costruzione nuova sede di Ravenna a partire dal 2014.
- 2) Le risorse con le quali sono finanziati gli investimenti sono per euro 7,2 milioni finanziamenti RER in conto capitale per le nuove sedi, per 4,0 milioni risorse proprie di Arpa, per euro 11,0 milioni mutui

BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2013/2015							
VALORE DELLA PRODUZIONE							
conto economico (Euro)		consuntivo 2011	preventivo 2012	preconsuntivo 2012	preventivo 2013	preventivo 2014	preventivo 2015
<b>1</b>	Contributi c/esercizio	<b>64.816.242</b>	<b>64.713.000</b>	<b>64.713.000</b>	<b>62.775.000</b>	<b>62.695.000</b>	<b>62.315.000</b>
a	Quota FSR Emilia Romagna	54.079.768	54.079.000	54.079.000	53.031.000	53.031.000	53.031.000
b	Contributo annuale funzionamento da R.E.R.	5.084.000	5.584.000	5.732.000	5.584.000	5.584.000	5.584.000
c	Contr. realizzazione attività e progetti specifici da R.E.R.	3.594.537	2.900.000	2.752.000	2.220.000	2.220.000	2.000.000
d	Contributi c/esercizio da Enti Locali	553.265	690.000	690.000	580.000	600.000	400.000
e	Contributi c/esercizio da altri Enti	1.504.672	1.460.000	1.460.000	1.360.000	1.260.000	1.300.000
<b>2</b>	Proventi e ricavi d'esercizio	<b>11.426.582</b>	<b>11.833.021</b>	<b>10.961.179</b>	<b>11.228.085</b>	<b>10.635.000</b>	<b>10.695.000</b>
<b>3</b>	Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche	<b>319.792</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>215.000</b>	<b>200.000</b>	<b>200.000</b>
<b>4</b>	Costi capitalizzati	<b>2.602.806</b>	<b>2.682.747</b>	<b>2.682.747</b>	<b>2.650.000</b>	<b>2.900.000</b>	<b>2.800.000</b>
a	Incrementi di lavori per costruzioni interne		-	-	-		
b	Quota utilizzo contributi in c/capitale	2.602.806	2.682.747	2.682.747	2.650.000	2.900.000	2.800.000
<b>5</b>	Variazione delle rimanenze di lavori in corso		-		-		
<b>6</b>	Altri ricavi	2.123.003	367.000	1.067.000	300.000	300.000	300.000
<b>TOTALE A</b>		<b>81.288.425</b>	<b>79.895.768</b>	<b>79.723.926</b>	<b>77.168.085</b>	<b>76.730.000</b>	<b>76.310.000</b>
COSTI DELLA PRODUZIONE							
<b>1</b>	Acquisti di beni	<b>1.523.794</b>	<b>1.876.996</b>	<b>1.749.250</b>	<b>1.583.825</b>	<b>1.600.000</b>	<b>1.600.000</b>
<b>2</b>	Acquisti di servizi	<b>15.519.215</b>	<b>16.258.723</b>	<b>15.940.784</b>	<b>15.556.054</b>	<b>15.500.000</b>	<b>15.400.000</b>
<b>3</b>	Godimento beni di terzi	<b>1.478.816</b>	<b>1.738.238</b>	<b>1.956.612</b>	<b>1.365.346</b>	<b>1.500.000</b>	<b>1.600.000</b>
<b>4</b>	Costi per il personale	<b>55.199.173</b>	<b>54.611.405</b>	<b>54.579.355</b>	<b>53.302.850</b>	<b>52.900.000</b>	<b>52.500.000</b>
a	Salari e stipendi, oneri sociali e IRAP	55.089.265	54.500.000	54.463.695	53.200.000	52.800.000	52.400.000
b	T.f.r. , quiescenza e obblighi similari		-				
c	Altri costi	109.908	111.405	115.660	102.850	100.000	100.000
<b>5</b>	Ammortamenti e svalutazioni	<b>5.736.923</b>	<b>5.082.747</b>	<b>5.082.747</b>	<b>5.000.000</b>	<b>4.900.000</b>	<b>4.800.000</b>
a	Ammortamenti	1.965.482	5.082.747	5.082.747	5.000.000	4.900.000	4.800.000
b	Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	3.771.441	-		-		
<b>6</b>	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	<b>6.964</b>	-		-		
<b>7</b>	Accantonamenti per rischi e oneri	<b>287.331</b>	-		-		
<b>8</b>	Oneri diversi di gestione	<b>1.228.870</b>	<b>234.150</b>	<b>397.233</b>	<b>267.010</b>	<b>220.000</b>	<b>225.000</b>
<b>TOTALE B</b>		<b>80.981.087</b>	<b>79.802.259</b>	<b>79.705.982</b>	<b>77.075.085</b>	<b>76.620.000</b>	<b>76.125.000</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>307.338</b>	<b>93.509</b>	<b>17.944</b>	<b>93.000</b>	<b>110.000</b>	<b>185.000</b>

C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI	consuntivo 2011	preventivo 2012	preconsuntivo 2012	preventivo 2013	preventivo 2014	preventivo 2015
1		Proventi da partecipazioni		-		-		
2		Altri proventi finanziari	115.432	-	45.000	20.000	20.000	20.000
	a	interessi attivi da banche e clienti	115.405	-	45.000	20.000	20.000	20.000
	b	altri proventi finanziari	28	-	-	-		
3		Interessi e altri oneri finanziari	80.827	80.000	50.000	100.000	115.000	185.000
	a	interessi passivi bancari	73.510	55.000	45.000	70.000	90.000	160.000
	b	interessi passivi da fornitori	-	-		-		
	c	oneri finanziari da partecipazioni	-	-		-		
	d	altri oneri finanziari	7.317	25.000	5.000	30.000	25.000	25.000
		<b>TOTALE C</b>	<b>34.606</b>	<b>80.000</b>	<b>5.000</b>	<b>80.000</b>	<b>95.000</b>	<b>165.000</b>
D		RETtificHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
1		Rivalutazioni		-		-		
2		Svalutazioni						
		<b>TOTALE D</b>		-		-		
E		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1		Minusvalenze da alienazioni di beni della gestione non caratteristica		-		-		
2		Plusvalenze da alienazioni di beni della gestione non caratteristica						
3		Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica		-		-		
4		Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche		-		-		
5		Donazione di beni strumentali	4.260	-		-		
6		Sopravvenienze e insussistenze	50.638	-		-		
	a	attive	1.165.672	-		-		
	b	passive	1.216.310	-		-		
		<b>TOTALE E</b>	<b>46.377,70</b>	-		-	-	-
		<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>295.566</b>	<b>13.509</b>	<b>12.944</b>	<b>13.000</b>	<b>15.000</b>	<b>20.000</b>
		<b>IRES</b>	<b>11.889</b>	<b>11.000</b>	<b>11.000</b>	<b>11.000</b>	<b>11.000</b>	<b>11.000</b>
		<b>UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO</b>	<b>283.677</b>	<b>2.509</b>	<b>1.944</b>	<b>2.000</b>	<b>4.000</b>	<b>9.000</b>

<p><b>Bilancio Preventivo di Esercizio 2013</b></p> <p><b>A)- Valore della produzione</b></p>
<p><b>1) Contributi in conto esercizio</b></p>
<p>La somma complessiva, pari a €62,81 ml, è composta come segue:</p> <p><u>Quota Fondo Sanitario Regionale</u>, importo complessivo €53,03 ml, corrispondenti alla quota annuale del FSR assegnata ad Arpa (art. 21, lettera A, della L.R. 44/95) nel 2012 decurtata del 1,86% . tale decurtazione comprende anche la quota riconosciuta a partite dal 2010 a favore di IZS per il passaggio delle analisi sugli alimenti;</p> <p>€5,58 ml corrispondenti al <u>contributo di funzionamento dell'assessorato ambiente</u> (art. 21, lettera B, della L.R. 44/95) come da previsione di bilancio regionale, comprensivi di €0,8 ml corrispondenti ai fondi erogati annualmente per il funzionamento e per il personale degli <u>ex uffici idro-mareografici</u> dello Stato trasferiti ad Arpa dal 2003 e di €0,5 ml corrispondenti al <u>contributo regionale per la manutenzione della rete idropluviometrica</u>.</p> <p><u>Contributi regionali per attività e progetti specifici</u>, importo complessivo di €2,2 ml euro, per attività e progetti specifici commissionati dall'assessorato ambiente e sanità, difesa del suolo e agricoltura, tra i quali il progetto Supersito (0,8 mil). I ricavi derivanti dal contributo per progetti specifici dell'assessorato ambiente (0,36 mil euro annui), qui inclusi, comprendono nel 2013 anche il contributo regionale per la manutenzione delle reti di qualità dell'aria (0,65 mil) e per il Sira (0,1 mil).</p> <p><u>Contributi Enti locali</u>, importo complessivo €0,58 mil, relativi a progetti e ad attività ricorrenti resi per gli enti di riferimento;</p> <p><u>Contributi in conto esercizio da altri Enti</u>, importo complessivo €1,3 ml, fra cui i contributi da Protezione Civile Nazionale per il progetto finanziato Modmet (Modellistica Meteorologica).</p>
<p><b>2) Proventi e ricavi di esercizio</b></p>
<p>La somma complessiva pari a €11,2 ml è composta come segue:</p> <p>€5,8 ml corrispondono a corrispettivi e contributi per commesse, progetti e attività di gestione reti ottenuti da soggetti pubblici e privati;</p> <p>€5,4 ml corrispondono ai corrispettivi delle prestazioni a tariffa effettuate dai laboratori, dai servizi territoriali delle Sezioni e dal SIMC;</p>
<p><b>3) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche</b></p>
<p>La somma pari a €0,2 ml corrisponde ai rimborsi del costo del personale comandato presso altri enti.</p>
<p><b>4) Costi capitalizzati</b></p>
<p>La somma pari a €2,7 ml corrisponde all'utilizzo della quota di contributi in conto capitale, il cui impiego consente la "sterilizzazione" delle quote di ammortamento relative ai beni acquistati con i contributi in conto capitale (fra i quali si considerano anche i valori degli immobili trasferiti senza oneri dalla Regione).</p>
<p><b>6) Altri ricavi</b></p>

<p>La somma pari a € 0,3 ml corrisponde a ricavi residuali relativi ad altre voci, calcolati sulla base dell' andamento degli esercizi precedenti .</p>
<p><b>B) Costi della produzione</b></p>
<p><b>1) Acquisti di beni</b></p>
<p>La somma complessiva, pari a € 1,6 ml, è costituita dagli acquisti di materiale di laboratorio (reagenti e vetrerie) e di beni di consumo per la gestione degli uffici (carta, cancelleria, materiale informatico); la somma, come le seguenti, è comprensiva della quota relativa ai progetti finanziati .</p>
<p><b>2) Acquisti di servizi</b></p>
<p>La somma complessiva, pari a € 15,4 ml è composta da tutti i costi conseguenti all'acquisto dei servizi per la gestione ordinaria dell'Agenzia e lo svolgimento dell'attività produttiva, comprensivi dei costi dei collaboratori esterni (cococo, comandi e borse di studio), più la quota relativa ai progetti finanziati.</p>
<p><b>3) Godimento beni di terzi</b></p>
<p>La somma complessiva, pari a € 1,3 ml è composta dai canoni di noleggio di attrezzature, e dagli affitti di locali per i servizi Arpa.</p>
<p><b>4) Personale</b></p>
<p>La somma complessiva, pari a € 53,3 ml è composta dalle competenze del personale dipendente e dai relativi oneri, oltre che dal rimborso del personale comandato in altri enti.</p> <p>E' valutato l'effetto delle politiche del personale ( piano di risoluzione consensuale del personale dirigente, pensionamento del personale del comparto, stabilizzazione del personale precario, reintegro parziale del turn over del comparto). Sono ricompresi anche I costi per il medico competente (0,1 mil euro).</p>
<p><b>5) Ammortamenti e svalutazioni</b></p>
<p>La quota complessiva, pari a € 5,0 ml, è composta dalle quote annuali di ammortamento dei beni mobili e immobili, sia effettive (2,3 mil) sia "sterilizzate" in quanto riferite a cespiti trasferiti dalla Regione senza oneri o il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto capitale (v. costi capitalizzati, 2,7 mil).</p>
<p><b>6) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, beni di consumo</b></p>
<p><b>7) Oneri diversi di gestione</b></p>
<p>La somma complessiva, pari a € 0,2 ml, è composta, per la parte principale, dalle tasse comunali e dagli acquisti di pubblicazioni periodiche per l'aggiornamento del personale.</p>
<p><b>(A-B) Differenza fra valore e costi della produzione</b></p>
<p><i>I valori sopra descritti determinano un risultato positivo della gestione caratteristica pari a € 0,093 ml .</i></p>
<p><b>8) Proventi e oneri finanziari</b></p>

Il risultato della gestione finanziaria è stimato in -0,08 mil euro e si riferisce prevalentemente agli interessi sui mutui contratti fino al 2006 per gli investimenti effettuati e al costo delle anticipazioni di tesoreria per far fronte alla gestione corrente, e ai maggiori interessi passivi previsti per far fronte all'obbligo di pagamento a 30 giorni di tutti i nuovi contratti stipulati dopo il 1 gennaio 2013.

**Rettifiche di valore di attività finanziarie**

**Proventi e oneri straordinari**

Non si prevedono plusvalenze da alienazioni di patrimonio per l'esercizio in corso, che comunque vengono impiegate per il finanziamento degli investimenti.

**(A-B+C+D+E) Risultato prima delle imposte**

Il risultato ante imposte è pari a € + 0,013 ml €

**Risultato di esercizio**

L'utile di esercizio è pari a € 0,002 ml

<b>Prospetto fonti-impieghi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2015</b>
<b>+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>2.000</b>	<b>4.000</b>	<b>9.000</b>
+Ammortamenti e svalutazioni	5.000.000	4.900.000	4.800.000
+Minusvalenze	-	-	-
-Plusvalenze alienazione (immobili)	-	-	-
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.700.000	- 2.600.000	- 2.500.000
<b>FLUSSO CASSA POTENZIALE</b>	<b>2.302.000</b>	<b>2.304.000</b>	<b>2.309.000</b>
-Incremento/+decremento Crediti	- 1.100.000	- 100.000	- 100.000
-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	5.000	5.000	5.000
-Incremento/+decremento Rimanenze	5.000	10.000	10.000
+Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	700.000	400.000	- 500.000
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	- 400.000	350.000	200.000
+Incremento/-decremento Debiti vs tesoriere a breve	4.350.000	450.000	- 700.000
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	- 150.000	10.000	5.000
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-	-	-
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.712.000</b>	<b>3.429.000</b>	<b>1.229.000</b>
-Decrementi/+incrementi Mutui	- 1.058.000	1.642.000	5.572.000
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 7.950.000	- 5.100.000	- 6.800.000
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
<b>FABBISOGNO FINANZIARIO</b>	<b>- 3.296.000</b>	<b>- 29.000</b>	<b>1.000</b>
+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	-	-	-
<b>SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 3.296.000</b>	<b>- 29.000</b>	<b>1.000</b>
Fondo di cassa iniziale	3.383.000	87.000	58.000
<b>SALDO DI CASSA NETTO FINALE</b>	<b>87.000</b>	<b>58.000</b>	<b>59.000</b>

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria 2013-15** gli elementi salienti sono i seguenti:

1. Il risultato di esercizio indicato dal conto economico preventivo, presenta valori positivi, conseguenza dell'equilibrio della gestione caratteristica nel 2013 derivante essenzialmente dal calo dei costi del personale. La previsione di un utile crescente nei due anni successivi copre i costi degli interessi bancari e dei mutui contratti, nonostante nel 2014 e 2015 aumentino gli interessi previsti sui mutui, per gli oneri di preammortamento riguardanti il prestito per la nuova sede di Ravenna.
2. il flusso di cassa netto dell'esercizio si prevede su valori positivi nel triennio, anche se con valori in decremento grazie all'aumento del ricorso all'anticipazione di tesoreria legato al previsto avvio dei cantieri delle nuove sedi e alla necessità di pagamento dei fornitori, evitando di aumentare l'esposizione verso essi e i ritardi. Si prevedono incrementi nel 2013 del fondo svalutazione crediti per alcune vertenze in corso; i crediti si prevedono in aumento soprattutto nel 2013, a causa della calante liquidità dei principali clienti pubblici. Pesano inoltre possibili decrementi di entrate da crediti pregressi su talune tipologie di controlli a titolo oneroso svolte da Arpa derivanti da interventi normativi. Gli effetti delle riscossioni coattive non spostano significativamente il flusso di cassa complessivo;
3. Il fabbisogno finanziario indica nel triennio una progressiva erosione del saldo positivo iniziale di cassa, dovuto allo sviluppo dei lavori dei cantieri, solo nel caso di Ravenna

finanziati con nuove entrate provenienti dal prestito. La gestione corrente genera un flusso di risorse finanziarie nei tre esercizi che evidenzia, in assenza di contributi in conto capitale per la realizzazione delle nuove sedi, la necessità di un indebitamento fra il 2014 e il 2015 tramite prestito per oltre 7 milioni complessivi, mentre calano nel 2013 gli oneri derivanti dai mutui precedentemente contratti. La conclusione dei lavori per la sede di Ravenna è prevista nel 2016.

4. Non sono al momento previsti trasferimenti in conto capitale nel triennio, al netto di quelli legati a progetti finanziati, mentre gli effetti sulla cassa delle previste alienazioni si prevedono solo dopo il 2015 e vengono utilizzate per la sterilizzazione degli ammortamenti; l'assenza di contributi in conto capitale, unitamente all'inizio ammortamento del prestito per la sede di Ravenna dal 2016, renderà necessario mantenere costantemente in utile di ca 0,6 milioni la gestione caratteristica negli anni successivi per far fronte al crescente peso che gli interessi sul prestito avranno sul conto economico e per non compromettere anche la gestione finanziaria e il finanziamento degli investimenti indifferibili.

### **Budget di cassa 2013**

La previsione di cassa 2013, in relazione anche alle norme di indirizzo sui tempi di pagamento dei fornitori contenute nella legge n. 69/09 e nel D.L. 78/09, è compresa fra gli atti di programmazione economica e finanziaria fondamentali dell'agenzia contenuti nella deliberazione di bilancio preventivo 2012. In tale programmazione, di seguito allegata, si fissano anche i tempi previsti di pagamento delle fatture dei fornitori e si confermano i criteri già indicati nella DDG 99/09 per la sostenibilità economica e finanziaria delle nuove commesse e degli ordini emessi dai dirigenti adottanti atti di spesa.

La tabella per la previsione mensile della gestione di cassa evidenzia un saldo di inizio periodo positivo (+ 3,3 mil euro), conseguenza della liquidazione di importanti contributi sul finire del 2012. L'obiettivo del 2013 è quello di mantenere i tempi di pagamento raggiunti a fine 2013 (3 gg medi oltre scadenza fattura) nonostante l'avvio dei cantieri delle nuove sedi e la riduzione dei termini di pagamento prevista ex lege dal 2013.

Nei primi mesi del 2013 il ricorso all'anticipazione di tesoreria, che si realizza più significativamente verso i mesi centrali dell'anno, porta già da marzo a chiudere con un saldo di cassa lievemente negativo; la situazione sarà comunque monitorata in continuo in funzione anche delle entrate realizzate. La piena entrata a regime dei cantieri della sede di Ferrara comporta maggiori uscite rispetto agli anni passati soprattutto nel secondo semestre. Non si prevede la partenza dei lavori per la sede di Ravenna, slittati al 2014. Le uscite verso personale e fornitori sono notevolmente superiori alle entrate da contributi e ricavi propri dell'agenzia (83,9 mil contro 76,2 mil di entrate) per privilegiare il rispetto dei tempi contrattualizzati coi fornitori, e estinguono totalmente l'attivo di cassa di inizio periodo (3,3 mil) portando a chiudere l'anno con un saldo negativo di - 4,3 mil euro.

E' prevista ad agosto e novembre l'erogazione del contributo annuale di funzionamento dell'assessorato ambiente, che negli ultimi anni è stato uno dei maggiori fattori di condizionamento della programmazione di cassa.

Le ipotesi di incassi e pagamenti mensili confermano comunque nel complesso la necessità di una crescente attenzione nei flussi di cassa legati a entrate e uscite correnti, nella quale il recupero del ritardo accumulato nei pagamenti a fornitori è legato alla tempestività delle entrate "Una Tantum" (Conguagli FSN, Fondo di funzionamento Ambiente, ecc, saldi di progetti).

Il piano investimenti nel suo concreto svolgersi nella prima parte dell'anno sarà condizionato dagli esiti di un continuato monitoraggio del cash flow che si realizzerà in corso d'anno, con

attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

Nel 2013 non si prevede un calo degli addebiti per interessi di mora per ritardati pagamenti da parte dei fornitori, per l'applicazione dal 1 gennaio 2013 delle norme di recepimento della direttiva UE 2011/7 relativa alla lotta contro i ritardi nei pagamenti delle transazioni commerciali, che prevedono il pagamento a 30 gg delle fatture fornitori (attualmente la maggioranza dei contratti in essere prevede pagamenti a 60 e 90 gg ricevimento fattura).

Si sono previsti fin dai primi mesi del 2013 pagamenti di fatture sia relativi a contratti già in essere, sia relativi a nuovi contratti a 30 gg .

Sulla situazione di cassa ora descritta incide inoltre l'uscita in due tranches semestrali per la restituzione dei mutui contratti negli anni precedenti, che ammonta a circa 1 mil € annuo anche nel 2013.

## PROGRAMMAZIONE DI CASSA 2013

<b>BUDGET DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2013</b>														
Budget di Cassa	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale 2013	
<b>SALDO INIZIO PERIODO</b>	<b>3.383.000,00</b>	<b>1.683.100,00</b>	<b>278.150,00</b>	<b>- 512.100,00</b>	<b>- 1.460.250,00</b>	<b>- 2.348.500,00</b>	<b>- 2.984.200,00</b>	<b>- 4.226.500,00</b>	<b>- 2.374.700,00</b>	<b>- 3.819.200,00</b>	<b>- 4.445.900,00</b>	<b>- 2.313.600,00</b>		
<b>ENTRATE :</b>														
FATTURATO E ALTRI PROVENTI	950.000,00	1.200.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	<b>18.550.000,00</b>	
TRASFERIMENTI CORRENTI	4.378.000,00	4.378.000,00	4.378.000,00	4.378.000,00	4.378.000,00	4.378.000,00	4.378.000,00	6.920.000,00	4.378.000,00	4.378.000,00	6.920.000,00	4.378.000,00	<b>57.620.000,00</b>	
TRASFERIMENTI C/CAPITALE													-	
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI													-	
VENDITA IMMOBILIZZAZIONI													-	
MUTUI													-	
<b>ANTICIPAZIONI DITESORERIA</b>													-	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>5.328.000,00</b>	<b>5.578.000,00</b>	<b>5.878.000,00</b>	<b>5.878.000,00</b>	<b>6.178.000,00</b>	<b>6.178.000,00</b>	<b>6.178.000,00</b>	<b>7.920.000,00</b>	<b>5.378.000,00</b>	<b>6.378.000,00</b>	<b>8.920.000,00</b>	<b>6.378.000,00</b>	<b>76.170.000,00</b>	
<b>USCITE :</b>														
ATTREZZATURE DI LABORATORIO E DI MISURA		250.000,00	70.000,00		100.000,00		100.000,00		100.000,00				<b>620.000,00</b>	
FABBRICATI	70.000,00	332.750,00	308.550,00	468.550,00	408.550,00	618.000,00	1.162.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	781.000,00	601.000,00	<b>7.750.400,00</b>	
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	50.000,00	1.000,00	8.000,00	2.500,00			12.000,00		35.000,00	35.000,00			<b>143.500,00</b>	
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	56.000,00	8.000,00	79.000,00	25.000,00	25.000,00	12.000,00	25.000,00					20.000,00	<b>250.000,00</b>	
ACQUISTO BENI	50.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	150.000,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	<b>1.500.000,00</b>	
ACQUISTO DI SERVIZI	800.000,00	1.500.000,00	1.800.000,00	1.000.000,00	1.100.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	<b>15.000.000,00</b>	
AFFITTI E NOLEGGI	100.000,00	180.000,00	100.000,00	120.000,00	100.000,00	120.000,00	100.000,00	180.000,00	100.000,00	120.000,00	130.000,00	100.000,00	<b>1.450.000,00</b>	
ALTRI DEBITI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	<b>480.000,00</b>	
ENTI DI PREVIDENZA	2.179.000,00	1.508.700,00	1.130.200,00	1.155.000,00	1.550.200,00	1.130.200,00	1.138.800,00	1.138.700,00	1.130.200,00	1.131.200,00	1.136.200,00	1.130.200,00	<b>15.458.600,00</b>	
RETRIBUZIONI NETTE	1.920.000,00	1.955.000,00	1.905.000,00	2.745.000,00	1.905.000,00	1.905.000,00	2.485.000,00	1.917.000,00	1.934.500,00	1.905.000,00	1.895.000,00	3.670.000,00	<b>26.141.500,00</b>	
ALTRI ONERI	42.900,00	37.500,00	57.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00	<b>475.400,00</b>	
IMPOSTE DIRETTE	1.710.000,00	970.000,00	970.000,00	1.032.600,00	1.600.000,00	970.000,00	970.000,00	405.000,00	995.300,00	986.000,00	998.000,00	1.006.000,00	<b>12.612.900,00</b>	
IMPOSTE INDIRETTE	10.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	80.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	70.000,00	140.000,00	<b>900.000,00</b>	
REST. MUTUI							526.000,00					532.000,00	<b>1.058.000,00</b>	
ONERI FINANZIARI							25.000,00					35.000,00	<b>60.000,00</b>	
<b>REST. ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</b>													-	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>7.027.900,00</b>	<b>6.982.950,00</b>	<b>6.668.250,00</b>	<b>6.826.150,00</b>	<b>7.066.250,00</b>	<b>6.813.700,00</b>	<b>7.420.300,00</b>	<b>6.068.200,00</b>	<b>6.822.500,00</b>	<b>7.004.700,00</b>	<b>6.787.700,00</b>	<b>8.411.700,00</b>	<b>83.900.300,00</b>	
<b>SALDO FINE PERIODO</b>	<b>1.683.100,00</b>	<b>278.150,00</b>	<b>- 512.100,00</b>	<b>- 1.460.250,00</b>	<b>- 2.348.500,00</b>	<b>- 2.984.200,00</b>	<b>- 4.226.500,00</b>	<b>- 2.374.700,00</b>	<b>- 3.819.200,00</b>	<b>- 4.445.900,00</b>	<b>- 2.313.600,00</b>	<b>- 4.347.300,00</b>		
previsione 2013 delle date fatture fornitori pagate mensilmente (beni, servizi e investimenti escluso stati avanzam lavori)	ottobre	novembre gennaio	dicembre febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre		

## **Budget Generale per l'esercizio 2013**

Il Budget generale rappresenta la traduzione in valori economici, finanziari e patrimoniali del Programma Annuale di Attività.

### **Budget economico**

#### *Configurazione*

I Centri di Responsabilità principali che compongono l'Agenzia sono distinti in Centri di Costo (Strutture centrali di supporto) e Centri di Risultato (Sezioni provinciali e Strutture tematiche).

Ai primi vengono assegnati obiettivi di contenimento dei costi (la loro attività può anche dare luogo a ricavi, ma, in via prioritaria, è rivolta a clienti interni) e ai secondi obiettivi di risultato inteso come differenza fra valore della produzione (compresa una quota dei trasferimenti di funzionamento e dei ricavi delle Strutture centrali di supporto) e costi diretti e indiretti (quota dei costi delle Strutture centrali di supporto).

Il budget è configurato:

**per i Centri di Costo come elenco dei ricavi e dei costi previsti per natura dei fattori produttivi.**

**per i Centri di Risultato come conto economico scalare che evidenzia, in particolare, 2 risultati:**

- ↳ il margine di contribuzione ai costi indiretti (differenza fra ricavi totali e costi diretti espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua la responsabilità dei Centri di Risultato di gestire i costi diretti e di coprire i costi indiretti,
- ↳ il risultato operativo (differenza fra ricavi totali e costi totali espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua l'obiettivo economico finale e ne misura la realizzazione;

**per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento, che costituiscono la remunerazione delle attività istituzionali di Arpa, nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto viene fissato un criterio parametrico.**

L'organizzazione di Arpa Emilia-Romagna prevede nove Sezioni provinciali articolate ciascuna in Centri di Risultato di primo livello (Laboratorio, Servizio territoriale, Servizio sistemi ambientali), due Strutture Tematiche centri di risultato (Servizio Idrometeorologia, Daphne), e una Direzione Tecnica che si configura sia come centro di costo (per le aree di coordinamento di direzione generale) sia come centro di risultato (ctr e unità specialistiche dotate di budget). I restanti servizi centrali (nodi integratori) sono centri di costo nel sistema di budget.

#### *Criteria per la fissazione degli obiettivi economici annuali*

##### Per quanto riguarda le Strutture centrali di supporto (Centri di Costo):

la previsione dei costi del personale deve essere effettuata in base al numero annuale medio di addetti assegnati (Full Time Equivalent) ad ogni struttura per il 2013;

gli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) devono essere determinati in base alle necessità di funzionamento della sede centrale, alla necessità di fornire servizi e gestire attività per l'intera rete, ai progetti di competenza, con attivazione di una rendicontazione autonoma dei costi esterni relativi ai progetti oggetto di specifico finanziamento.

##### Per quanto riguarda i Centri di Risultato:

in via generale, il numero medio annuale di addetti assegnati (FTE) per l'esercizio 2013

costituisce il parametro utilizzato per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto;

la previsione dei ricavi diretti deve essere effettuata tenendo conto sia delle previsioni relative ai nuovi progetti e attività che saranno realizzati nel 2013 sia dei risultati storici, in particolare del preconsuntivo 2012, sia della necessità di realizzare proventi adeguati in rapporto al numero di addetti complessivi e di dirigenti per ogni struttura; il budget relativo alle commesse finanziate, potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione dell'attivazione di nuovi progetti e della previsione di ulteriori ricavi, senza peggioramento dei risultati operativi assegnati.

Per le indicazioni di dettaglio ai nodi dei criteri per la gestione del budget, saranno diffuse apposite Linee Guida. Si confermerà in via generale il rimando all'allegato 2 DDG 99/09 per i criteri di acquisizione commesse, dando indicazioni puntuali sul rapporto costi esterni /costi di personale da assicurare nelle varie tipologie di progetti.

Per quanto riguarda i tempi di pagamento dei fornitori previsti si farà riferimento alla programmazione di cassa 2013 allegata alla presente relazione, nonché ai report di avanzamento mensile del consuntivo di cassa pubblicati sul sito intranet "Aggiornati". L'andamento rilevato mese per mese orienterà anche i tempi di realizzazione effettiva del piano investimenti 2013.

La previsione dei costi del personale dipendente viene effettuata tenendo conto del numero annuale medio di addetti assegnati ad ogni struttura per il 2013;

la previsione degli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) viene effettuata tenendo conto dei vincoli normativi, dei criteri fissati dalla Regione, della necessità di ottenere l'equilibrio della gestione caratteristica di Arpa nel 2013. Il budget dei costi esterni relativo ai progetti non rientranti nelle attività correnti potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione della firma di nuove convenzioni e in un quadro di equilibrio fra costi e ricavi aggiuntivi. Per le voci di costo indicate nell'art. 6 legge 122/10 (consulenze, trasferte, convegni e formazione non legate a progetti finanziati) si fisseranno obiettivi di riduzione specifici rispetto al costo consuntivo corrispondente 2009.

Le collaborazioni coordinate e continuative e le borse di studio, soggette ai limiti della Legge Finanziaria saranno monitorate all'interno della spesa del personale per garantire il non superamento del -1,4% sulla spesa 2004. Dovranno essere correlate a progetti che prevedano di norma adeguati ricavi a copertura dei relativi costi.

*Gli obiettivi di ricavo e costo per ciascun Centro di Risultato sono fissati con apposita Delibera del Direttore Generale, a seguito di negoziazione di budget, nella misura che consenta alle Sezioni e alle Strutture Tematiche di determinare, nel complesso, un risultato previsto che garantisca di raggiungere gli obiettivi di pareggio della gestione caratteristica per l'Agenzia nel 2013.*

<b>BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2013</b>		
<b>Budget economico</b>		
<b>Euro</b>		
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>budget 2013</b>
<b>1</b>	<b>Contributi in conto esercizio</b>	
	Quota F.S.R.	53.031.000
	Contributo annuale di funzionamento dalla Regione	5.584.000
	Contributi per la realiz. di attività e progetti specifici dalla Regione	2.220.000
	Contributi c/esercizio delle Province e degli altri Enti Locali	580.000
	Contributi c/esercizio da altri Enti	1.360.000
	<b>Totale 1</b>	<b>62.775.000</b>
<b>2</b>	<b>Proventi e ricavi d'esercizio</b>	
	Entrate per servizi resi a Province e altri Enti Locali	2.587.306
	Entrate per servizi resi a terzi privati e pubblici	7.573.447
	Entrate per progetti commissionati da terzi privati e pubblici	1.067.332
	Altre entrate	300.000
	<b>Totale 2</b>	<b>11.528.085</b>
<b>3</b>	<b>Concorsi recuperi rimborsi per attività tipiche</b>	
	Concorsi recuperi rimborsi per attività tipiche	215.000
	<b>Totale 3</b>	<b>215.000</b>
<b>4</b>	<b>Costi capitalizzati</b>	
	Costi capitalizzati	2.650.000
	<b>Totale 4</b>	<b>2.650.000</b>
	<b>TOTALE A</b>	<b>77.168.085</b>

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2013		
Budget economico		
Euro		
B/d	<b>COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>budget 2013</b>
<b>1</b>	<b>Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci</b>	
	Gas tecnici	88.072
	Reagenti e prodotti chimici	471.076
	Vetreria	31.412
	Materiali vari di laboratorio	469.715
	<b>Materiali di laboratorio</b>	<b>1.060.275</b>
	Materiale di consumo	44.500
	Materiale di pulizia	18.650
	Piccola attrezzatura	25.650
	Cancelleria e stampati	102.700
	Materiale vario	29.050
	Beni di Proprietà del Committente	90.000
	<b>Materiale e piccola attrezzatura varia</b>	<b>310.550</b>
	<b>Carburanti e lubrificanti</b>	<b>128.500</b>
	<b>Vestiario</b>	<b>35.700</b>
	<b>Totale 1</b>	<b>1.535.025</b>
<b>2</b>	<b>Costi per servizi</b>	
	Riparazioni attrezzature	181.390
	Riparazioni macchine ufficio	4.350
	Riparazioni veicoli	42.800
	Riparazioni varie	4.300
	<b>Riparazioni</b>	<b>232.840</b>
	Manutenzione immobili	581.286
	Manutenzione attrezzature	2.735.268
	Manutenzione Beni di terzi	1.191.116
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	141.048
	Manutenzione software	94.856
	Manutenzione veicoli	106.017
	Manutenzione varie	4.000
	<b>Manutenzioni</b>	<b>4.853.591</b>
	Consulenze Amministrative	6.000
	Consulenze Legali	
	Consulenze Fiscali	
	Consulenze Tecniche	471.214
	Consulenze Informatiche	
	Consulenze Organizzative	
	Consulenze Varie	
	INPS su Consulenze	
	IRAP su Consulenze	
	Collaborazioni amministrative	
	Collaborazioni tecniche	55.753
	Collaborazioni informatiche	
	IRAP su collaborazioni	4.361
	INPS su collaborazioni	143
	INAIL su collaborazioni	1.815
	Rimborso spese collaboratori	
	<b>Consulenze</b>	<b>539.286</b>
	Compenso Direttore Generale	
	Rimborso spese Direttore Generale	
	Spese di rappresentanza	
	Compenso Direttore Amministrativo	
	Rimborso spese Direttore Amministrativo	
	Compenso Collegio Revisori	
	Compenso Direttore Tecnico	160.000
	Rimborso spese Direttore Tecnico	
	<b>Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori</b>	<b>160.000</b>
	<b>Comandi</b>	<b>-</b>
	<b>Borse di studio</b>	<b>75.693</b>

B/d	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2013
	Trasporto campioni	94.550
	Trasporti e postali	286.625
	<b>Trasporti e postali</b>	<b>381.175</b>
	<b>Assicurazioni</b>	<b>14.232</b>
	Energia elettrica	1.016.500
	Acqua	62.800
	Riscaldamento	446.800
	Abbonamento TV	500
	Telefoniche	415.000
	<b>Utenze</b>	<b>1.941.600</b>
	<b>Pubblicità e promozione</b>	<b>19.200</b>
	Servizi da convenzioni con enti vari	840.767
	Servizi di vigilanza	36.300
	Servizi di pulizia	585.020
	Servizi lavaggio vetreria	412.443
	Servizi smaltimento rifiuti	68.627
	Servizi informatici	60.000
	Servizi lavanderia	59.645
	Servizi stampa arpa rivista	-
	Servizi vari	878.545
	Servizi per analisi esterne	14.100
	<b>Servizi appaltati esternamente</b>	<b>2.955.446</b>
	Spese condominiali	218.260
	Pubblicazione bandi (annuali)	1.000
	Servizi per accreditamento e certificazione qualità	75.750
	Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	22.600
	Servizi legali e notarili	-
	Servizi di cartografia, tipografia e stampa	21.590
	Servizi vari	134.999
	<b>Servizi vari</b>	<b>474.199</b>
	<b>Corsi di aggiornamento professionale</b>	<b>109.330</b>
	<b>Costi per trasferte dipendenti</b>	<b>267.850</b>
	<b>Buoni pasto</b>	<b>516.231</b>
	<b>Totale 2</b>	<b>12.540.674</b>
<b>3</b>	<b>Godimento di beni di terzi</b>	
	Noleggio attrezzature	10.000
	Noleggio macchine ufficio	54.179
	Noleggio veicoli	2.600
	Noleggi vari	4.000
	<b>Noleggi</b>	<b>70.779</b>
	Affitti	-
	Leasing	-
	<b>Totale 3</b>	<b>70.779</b>
<b>4</b>	<b>Costi per il personale</b>	
	Salari e stipendi	34.470.728
	Oneri sociali	9.550.063
	IRAP	2.919.678
	Trattamento di quiescenza	
	Altri oneri del personale	97.470
	<b>Totale 4</b>	<b>47.037.939</b>
<b>5</b>	<b>Ammortamenti</b>	
	<b>Totale 5</b>	<b>2.150.000</b>
<b>6</b>	<b>Variatione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci</b>	
	<b>Totale 6</b>	
<b>7</b>	<b>Accantonamento per rischi</b>	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	<b>Totale 7</b>	<b>-</b>
<b>8</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	
	Minusvalenze alienazione beni strumentali	-
	Imposte e tasse varie	128.760
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	48.350
	Altri costi e oneri diversi di natura non finanziaria	-
	<b>Totale 8</b>	<b>177.110</b>
	<b>TOTALE B/d</b>	<b>63.511.527</b>

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2013		
<b>Budget economico</b>		
Euro		
B/d	<b>COSTI INDIRETTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>budget 2013</b>
<b>1</b>	<b>Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci</b>	
	Gas tecnici	
	Reagenti e prodotti chimici	
	Vetreteria	
	Materiali vari di laboratorio	
	<b>Materiali di laboratorio</b>	-
	Materiale di consumo	30.300
	Materiale di pulizia	200
	Piccola attrezzatura	2.550
	Cancelleria e stampati	8.700
	Materiale vario	3.050
	Beni di Proprietà del Committente	
	<b>Materiale e piccola attrezzatura varia</b>	<b>44.800</b>
	<b>Carburanti e lubrificanti</b>	<b>4.000</b>
	<b>Vestiario</b>	-
	<b>Totale 1</b>	<b>48.800</b>
<b>2</b>	<b>Costi per servizi</b>	
	Riparazioni attrezzature	
	Riparazioni macchine ufficio	1.150
	Riparazioni veicoli	
	Riparazioni varie	
	<b>Riparazioni</b>	<b>1.150</b>
	Manutenzione immobili	75.000
	Manutenzione attrezzature	80.000
	Manutenzione Beni di terzi	1.000
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	96.950
	Manutenzione software	384.730
	Manutenzione veicoli	2.000
	Manutenzione varie	1.000
	<b>Manutenzioni</b>	<b>640.680</b>
	Consulenze Amministrative	
	Consulenze Legali	15.000
	Consulenze Fiscali	24.000
	Consulenze Tecniche	15.000
	Consulenze Informatiche	
	Consulenze Organizzative	
	Consulenze Varie	

INPS su Consulenze	
IRAP su Consulenze	
Collaborazioni amministrative	
Collaborazioni tecniche	
Collaborazioni informatiche	
IRAP su collaborazioni	
INPS su collaborazioni	
INAIL su collaborazioni	
Rimborso spese collaboratori	
<b>Consulenze</b>	<b>54.000</b>
Compenso Direttore Generale	215.000
Rimborso spese Direttore Generale	-
Spese di rappresentanza	-
Compenso Direttore Amministrativo	160.000
Rimborso spese Direttore Amministrativo	-
Compenso Collegio Revisori	40.000
Compenso Nucleo di valutazione	8.712
Rimborso spese Nucleo di valutazione	-
<b>Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori</b>	<b>423.712</b>
<b>Comandi</b>	<b>147.000</b>
<b>Borse di studio</b>	<b>800</b>
Trasporto campioni	-
Trasporti e postali	21.000
<b>Trasporti e postali</b>	<b>21.000</b>
<b>Assicurazioni</b>	<b>250.000</b>
Energia elettrica	42.000
Acqua	6.000
Riscaldamento	18.000
Abbonamento TV	410
Telefoniche	225.000
<b>Utenze</b>	<b>291.410</b>
<b>Pubblicità e promozione</b>	<b>3.000</b>
Servizi da convenzioni con enti vari	-
Servizi di vigilanza	7.120
Servizi di pulizia	40.000
Servizi lavaggio vetreria	
Servizi smaltimento rifiuti	
Servizi informatici	211.160
Servizi lavanderia	
Servizi stampa arpa rivista	60.000
Servizi vari	177.742
Servizi per analisi esterne	-
<b>Servizi appaltati esternamente</b>	<b>496.022</b>
Spese condominiali	6.800
Pubblicazione bandi (annuali)	12.900
Servizi per accreditamento e certificazione qualità	7.400
Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	2.100
Servizi legali e notarili	36.000
Servizi di cartografia, tipografia e stampa	-

	Servizi vari	490.704
	<b>Servizi vari</b>	<b>555.904</b>
	<b>Corsi di aggiornamento professionale</b>	<b>44.900</b>
	<b>Costi per trasferte dipendenti</b>	<b>18.602</b>
	<b>Buoni pasto</b>	<b>67.200</b>
	<b>Totale 2</b>	<b>3.015.380</b>
<b>3</b>	<b>Godimento di beni di terzi</b>	
	Noleggio attrezzature	-
	Noleggio macchine ufficio	7.075
	Noleggio veicoli	993
	Noleggi vari	
	<b>Noleggi</b>	<b>8.068</b>
	<b>Affitti</b>	<b>1.286.499</b>
	<b>Leasing</b>	<b>-</b>
	<b>Totale 3</b>	<b>1.294.567</b>
<b>4</b>	<b>Costi per il personale</b>	
	Salari e stipendi	4.616.307
	Oneri sociali	1.258.267
	IRAP	384.957
	Trattamento di quiescenza	
	Altri oneri del personale	5.380
	<b>Totale 4</b>	<b>6.264.911</b>
<b>5</b>	<b>Ammortamenti</b>	
	<b>Totale 5</b>	<b>2.850.000</b>
<b>6</b>	<b>Variazione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci</b>	
	<b>Totale 6</b>	
<b>7</b>	<b>Accantonamento per rischi</b>	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	<b>Totale 7</b>	<b>-</b>
<b>8</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	
	Minusvalenze alienazione beni strumentali	
	Imposte e tasse varie	36.350
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	53.550
	Altri costi e oneri diversi di natura non finanziaria	
	<b>Totale 8</b>	<b>89.900</b>
	<b>TOTALE B/d</b>	<b>13.563.558</b>
	<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>93.000</b>

N. proposta: PDEL-2012-63 del 15/11/2012

**Centro di Responsabilità: Area Bilancio e Controllo Economico**

**OGGETTO: Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico.  
Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio  
2013-2015, del Piano Investimenti 2013-2015, del Bilancio economico  
preventivo per l'esercizio 2013, del Budget generale e della  
programmazione di cassa 2013**

**PARERE CONTABILE**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 13/12/2012

Il Dirigente

---